Udine N. 287 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 160 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Mercoledì 3 Dicembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-16; Redazione e Amministraz. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Continua l'azione corporativa per l'assestamento economico

Con le riduzioni dei salari anche ai lavoratori dell'agricoltura e del commercio nessuna categoria di dipendenti e salariati sfugge ormai alla ferrea disciplina della diminuzione dei redditi

Il dovere degli altri

Non occorre sottolineare l'importanza massima tipicamente corporativa delle riduzioni odierne, che interessano dopo l'industria, l'agricoltura e il commercio, cioè gli elementi base della produzione, della vita economica della Nazione.

Le diminuzioni oggi concordate investono una massa di 700 mila persone circa per gli addetti al commercio con un beneficio di alcune centinaia di milioni per le aziende, e una massa di circa 4 milioni di lavoratori agricoli che cedono alla lor volta parecchie centinaia di milioni di retribuzioni per facilitare ed alleggerire l'assetto economico nazionale. Per i dipendenti del commercio, per i lavoratori agricoli, per gli operai dell'industria: si è tenuto conto dei minimi di retribuzione, ed è stata fissata, alle riduzioni, una gradualità tendente a contare gli emolumenti in limiti ragionevoli per le possibilità di vita.

L'azione per l'assestamento economico della Nazione continua così in pieno: con le riduzioni degli stipendi e delle paghe degli addetti al commercio e dei lavoratori agricoli, nessuna categoria di dipendenti e salariati, statali e privati, sfugge ormai alla ferrea disciplina della diminuzione dei redditi. Le diminuzioni odierne non potranno non aiutare la discesa dei prezzi al minuto e sollevare gli agricoltori dalle difficoltà del momento. Anche le categorie suddette, come le altre, hanno accettato con disciplina e patriottismo i sacrifici che sono stati loro richiesti, esempio e monito per chi nutrisse ancora velleità restrizioniste o tentasse egoisticamente di salvaguardare un interesse personale.

Ieri, primo dicembre, e prima giornata di entrata in vigore del nuovo sistema economico, si è avuta l'immediata sensazione che la battaglia per il ribasso aveva raggiunto la fase della prima reazione vittoriosa. I segni tangibili si sono mostrati ad ogni cittadino appena fuori di casa, dagli autobus, ai mercati ed ai negozi; ovunque la diminuzione dei prezzi era stata effettuata con piena regolarità in modo effettivo.

Molti negozianti hanno adottato il seguente sistema: hanno lasciato i cartellini con i vecchi prezzi e a chi si recava ad acquistare, al momento del pagamento, sottraendo il 10 o il 12 per cento; questo per dare modo ai clienti di controllare i ribassi.

Ieri l'Italia intera ha offerto, bisogna riconoscerlo, un magnifico esempio di disciplina. Il processo di diminuzione non ha toccato come parecchie altre volte era accaduto, solo alcune zone e alcuni elementi della vita, esso ha avuto un carattere totalitario che si rende indispensabile nell'attuale momento economico. La massa dei consumatori stessi ha compreso perfettamente ciò, eccezion fatta per i soliti scontenti, per i partiti presi e gli immancabili pessimisti ad oltranza; il popolo ha sottolineato con la sua soddisfazione semplice e spontanea il movimento che vuole adeguare le entrate ridotte di moltissime famiglie, alle necessità della vita quotidiana.

Il movimento è stato quindi compatto.

Alcune stonature vi sono state e continuano ad esserci, si tratta però di casi sporadici: alcuni padroni di casa, rare mosche bianche, perchè la totalità è stata pronta a compiere il proprio dovere. Infatti alcuni inquilini si sono sentiti dichiarare dal loro proprietario di stabili: «io non diminuirò i fitti, dovrei anzi aumentarli», qualche altro faceva la stessa affermazione aggiungendo: «nessuno mi può obbligare a questa riduzione perchè non sono confederato».

A questi sordi che non vogliono sentire, a questi tenaci ribelli e cattivi cittadini la risposta non tarderà ad arrivare come si deve.

I ribassi, ad ogni modo, devono essere generali e totalitari, comunque l'azione del Governo fascista tende a questo.

Con la riduzione degli stipendi e salari si sta effettuando quel che potremo chiamare l'accerchiamento dei prezzi di vendita; i commercianti, quando avranno ottenuto la riduzione dei fitti, una riduzione delle tariffe della luce e gas, la diminuzione dei prezzi trasporti per le merci, la diminuzione degli stipendi e salari ai loro dipendenti, «non potranno» più «onestamente» giustificare uno sproporzionato livello dei prezzi di vendita, dovranno, e sopratutto in considerazione della diminuita capacità di acquisto dei consumatori, procedere a delle riduzioni.

L'energica azione ribassista

nella Provincia di Pavia

ROMA, 2.

Nei seguenti comuni della provincia di Pavia sono stati apportati dalle amministrazioni comunali considerevoli sgravi fiscali.

A Broni sono state ridotte le tariffe del pubblico macello dal 25 al 50 per cento, e sono stati soppressi i supplementi di tariffa dei pubblici pesi comunali, sui generi.

A Gofferenzo è stata deliberata la riduzione della tassa di famiglia, dell'imposta sull'industria arti e professione e della tassa di patente del 20 per cento.

A Gravellona è stata abolita la tassa di famiglia e dell'addizionale all'imposta complementare a decorrere dal primo gennaio; è stata anche ridotta la tassa sul bestiame del 30 per cento.

A Sannazzaro è stata decisa l'abolizione dell'imposta comunale di consumo sull'energia elettrica e la riduzione della tassa bestiame del 20 per cento.

A S. Cristina e Bissone sono state portate delle riduzioni del 40 per cento sulla tassa bestiame e del 20 sull'imposta dell'industria e patente.

A Varzi sono state ridotte del 10 per cento le tasse comunali.

A Zinasco si è deliberata la riduzione del 12 per cento e del 10 per cento sulle tasse ai domestici e pianoforti e vetture, l'imposta e la macellazione dal 30 al 20 per cento, l'imposta di consumo del 12 per cento.

Le riduzioni ai lavoratori del commercio

ROMA, 2

La Federazione Nazionale Fascista del commercio rappresentata dal suo presidente on. Lantini; la Confederazione generale dell'industria, rappresentata per delega dal suo presidente prof. Giovanni Balella e la Confederazione dei sindacati fascisti del commercio rappresentata dal suo presidente De Marsanich, in omaggio alle direttive del Governo per la riduzione di tutti i costi di riduzione e dei prezzi di consumo, hanno stsipulato un accordo che stabilisce le riduzioni da apportarsi alle retribuzioni dei dipendenti di aziende commerciali-industriali, inquadrate nei sindacati del commercio a partire del primo dicembre 1930, e quelli dipendenti da aziende commerciali. Le retribuzioni globali di tutte le categorie, eccettuati i dirigenti di aziende, percui provvederà a parte la Confederazione del commercio, sono ridotte nel modo seguente:

Retribuzione fino a lire 350 mensili, nessuna riduzione.

Retribuzione oltre 350 fino a 500 lire, 5 per cento.

Retribuzione oltre le lire 500 fino a 800, 8 per cento.

Retribuzione oltre lire 800, 10 per cento.

Le retribuzioni costituite da una paga base e di una provvigione sulla vendita, considerando che le provvigioni sono già intaccate dal la contrazione degli importi delle vendite le riduzioni sul compenso globale non dovranno superare le percentuali sopra stabilite. Nel computo delle percentuali di riduzione saranno comprese quelle eventuali diminuzioni di paga che fossero già state effettuate negli ultimi sei mesi.

Le trattative per la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro proseguiranno regolarmente senza pregiudizio del presente accordo. Per quelli dipendenti da aziende industriali, si è stabilito che le retribuzioni globali siano ridotte del l'otto per cento. Tale riduzione non si applica agli operai uomini di età superiore ai 18 anni quando abbiano un guadagno giornaliero globale minore di l. 12 nelle città con oltre 200.000 abit. e di L. otto nelle altre località. La riduzione suddetta non si applica agli operai percui il lavoro non superi le tre giornate settimanali. Le associazioni competenti potranno però prendere in esame le singole situazioni. — L'accordo non pregiudica per nulla la regolare loro prosecuzione delle trattative in corso per la conclusione di contratti collettivi particolari. Agli operai percui nell'ultimo semestre sono state concordate riduzioni salariali, le riduzioni di cui sopra si applicheranno soltanto per la eventuale differenza.

A partire dal primo dicembre 1930 anche alle retribuizoni degli impiegati, verranno applicate le seguenti riduzioni: 8 per cento per retribuzioni da lire 300 a lire 1000 mensili; 10 per cento per quel le superiori a lire 1000 mensili.

Per effetto della riduzione suddetta la retribuzione dell'impiegato o dipendente non potrà scendere al disotto di lire 300 mensili.

L'accordo suindicato è stato dal Ministro delle Corporazioni sottoposto al Capo del Governo che lo ha approvato.

I salari degli agricoltori

La Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori e la Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura hanno stabilito di apportare alle paghe dei braccianti e dei salariati fissi, riduzioni che dato lo speciale disagio agricolo, derivante dal basso prezzo dei prodotti, vanno da un minimo del 10 per cento ad un massimo del 25 per cento, secondo la stipulazione da farsi provincialmente, ed entrano in vigore il 1° dicembre corrente.

Per gli avventizi delle provincie di Pavia, Novara, Vercelli, il salario in linea eccezionale è stabilito in un limite di lotto giornaliero di 7 ore. La stipulazione dei contratti per i salariati fissi delle dette provincie è rinviata ad non oltre il maggio 1931.

Ferma restando le corresponsioni di natura fissate dai patti di lavoro gli agricoltori corrisponderanno degli acconti in denaro secondo accordi da prendersi localmente.

Per gli impiegati tecnici, amministrativi delle aziende agricole, si apporterà dal primo dicembre una diminuzione degli stipendi in denaro dell'otto per cento dalle 300 alle 1000 lire mensili, del 12 per cento sugli stipendi superiori.

Convegno di Podestà a Cosenza

COSENZA, 2.

Nel salone del Rettorato provinciale ha avuto luogo il convegno di tutti i Podestà della provincia di Cosenza, che sono stati interessati da S. E. il Prefetto Giacone sui vari problemi locali assistenziali amministrativi e sulla necessità di svolgere una rapida opera per adeguare nei singoli centri il costo della odierna vita al reale valore della lira.

In occasione di questo convegno, i Podestà hanno voluto offrire a S. E. il Prefetto una pergamena con la firma di tutti i primi magistrati, esaltante l'appassionata opera realizzatrice del Governo fascista.

L'opera di vigilanza e controllo

della Confederazione del Commercio

ROMA, 2.

La Confederazione nazionale fascista del commercio comunica, che in questi giorni va intensificando l'opera di vigilanza sulla azione in corso per la riduzione dei prezzi di vendita al minuto dei generi di prima necessità. In seguito ad un esame dei rapporti che le pervengono dalle organizzazioni provinciali avendo dovuto rilevare come in molte località i proprietari di stabili non abbiano ancora dato precisi affidamenti per quanto riguarda la riduzione dei fitti dei negozi ha impartito istruzioni allesegreterie federali perchè i casi lamentati vengano tempestivamente segnalati alle competenti autorità politiche e sindacali. Avendo pure dovuto constatare che alcuni commercianti insensibili alla disciplina sindacale cercano talvolta di creare artificiose confusioni tra i prezzi ridotti e le qualità alle quali le riduzioni si riferiscono, la Confederazione del Commercio ha richiamato le organizzazioni provinciali alla necessità di identificare tutti coloro che con tali procedimenti screditano e danneggiano la grande maggioranza dei commercianti ossequienti alla disciplina sindacale per procedere ad immediate sanzioni contro di essi. La presidenza confederale ha invitato a questo riguardo le federazioni provinciali ad intensificare la loro vigilanza diretta in rapporto fra prezzi e qualità.

La Federazione della proprietà edilizia

per l'adeguamento dei fitti da 1 a 4

ROMA, 2 notte.

La Federazione Nazionale fascista della proprietà edilizia ha inviato a tutti i Commissari e Delegati le seguenti disposizioni sull'adeguamento dei prezzi:

Il ribasso del 10 per cento sui fitti pone dei problemi suo quali si crede opportuno dare qualche direttiva:

1°: circa le questioni concrete che localmente potrebbero sorgere nell'attuazione delle pratiche del principio generale stabilito (decorrenza, modalità di applicazione, quale ad esempio quella relativa all'eventuale ricostituzione di una commissione probivirale, ecc), converrà che le associazioni e le delegazioni dipendenti tengano conto possibilmente delle esigenze e delle consuetudini locali e diano alla loro volta le istruzioni in pieno preventivo accordo con le LL. EE. i Prefetti, e gerarchie politiche locali;

2°: tutto lascia prevedere che i proprietari si atterranno rigorosamente alle disposizioni delle loro organizzazioni sindacali. Se taluno dimostrasse esitazione converrà che sia persuaso a desistere e a tenersi senzaltro alle disposizioni stesse. Se poi ogni mezzo di persuazione riuscisse inutile giudichino le LL. EE. se sarà il caso di segnalarne i nomi alle autorità politiche.

3°: come riferito nel comunicato della riunione del Consiglio dei Ministri, il congresso intende arrivare a un generale adeguamento dei prezzi sulla base di uno a quattro in confronto dell'anteguerra.

E' di tutta evidenza l'interesse della proprietà edilizia alla generalizzazione di tale adeguamento specie per quanto riguarda gli elementi del così detto esercizio della casa: quartieri manutenzione ecc.; è superfluo rilevare che soltanto con un simultaneo adeguamento di tutti gli elementi della vita economica sarà realizzato il generale interesse che il Governo si propone di seguire, onde è bene che la proprietà edilizia faccia ogni possibile opera per ottenere localmente tale simultaneo adeguamento.

Essa è già particolarmente interessata, non dubito quindi che le SS. LL. compiranno ogni possibile e opportuno passo previa intesa con le gerarchie locali, e di accordo con le altre organizzazioni sindacali, perchè i ribassi vengano regolarmente effettuati.

Le onoranze alla Guardia di Finanza

uccisa nell'imboscata di Canale

GORIZIA, 2.

La popolazione di Canale e dei paesi viciniori ha sfilato commossa e riverente durante tutta la giornata davanti alla bara del compianto Cesare Rastelli, ucciso l'altra sera nella vile imboscata a Cal di Canale. Fanciulli, uomini e donne del popolo sostavano davanti al feretro, ricoperto dalla bandiera nazionale e circondato da una moltitudine di ghirlande di fiori e d'alloro. Carabinieri e camicie nere, guardie di finanza e fascisti sull'attenti prestavano servizio d'onore ai lati del feretro. Davanti alla sede del Comando di Brigata si è formato il corteo, imponentissimo, al quale hanno preso parte centinaia di rappresentanze convenute da Gorizia e da tutta la zona e le principali autorità della Provincia, fra cui: S. E. il Prefetto comm. avv. Dompieri, il Segretario Federale console Avenanti, il console Giorgio comandante la 62.a Legione «Isonzo», il Vicepreside della Provincia cav. ing. Franzotti.

Alle 15.30 guardie di finanza, carabinieri e camicie nere sollevano la bara che, seguita dagli ufficiali della R. Guardia di Finanza, con a capo il comandante la V.a Legione Guardie di Finanza di Udine colonn. Giuliano e il ten. co. Vieti, comandante il Circolo delle Guardie di Finanza di Gorizia è uscito dalla sede del comando, passando fra due fitte ali di popolo, che si sono incolonnate subito dopo dietro le autorità e le rappresentanze per recarsi alla chiesa parrocchiale, per le esequie.

Si ricompose quindi il corteo che lentamente raggiunse il cimitero del paese dove, dopo che la bara fu deposta, il col. Pietro Giuliano, comandante la V. Legione delle guardie di finanza, diede lettura di un nobile telegramma, pervenuto da parte di S. E. Mosconi Ministro delle Finanze, e pronunciò un vibrante e commosso discorso. Terminò facendo l'appello del Caduto, al quale tutti gli astanti risposero: «Presente»!

Le indagini e gli accertamenti intorno al truce misfatto continuano alacri, sotto la guida del Questore di Gorizia comm. Modesti, il quale nulla ha tralasciato per assicurare alla giustizia tutti i presunti autori. Ormai non v'è più alcun dubbio che a commettere l'imboscata sieno stati i frequentatori dell'osteria Murovez, tutti arrestati la sera del delitto. L'atteggiamento degli arrestati è tuttora d'indifferenza, ma da certe rivelazioni e confidenze si è ormai certi che gli stessi non potranno o tosto o tardi rivelare i nomi degli assalitori e dei loro complici. Sul posto del delitto è stato portato pure un cane poliziotto, che già tanti utili servigi ebbe a rendere alla giustizia durante le investigazioni nel recente delitto di Vermegliano, nel quale rimase vittima il maestro Francesco Sottosanti.

Litvinoff a colloquio con Attolico

Ambasciatore italiano a Mosca

MOSCA, 1.

Il Commissario del popolo per gli Affari Esteri, Litwinoff, ritornato a Mosca ieri, ha ricevuto oggi il R. Ambasciatore d'Italia Attolico, col quale si è intrattenuto lungamente a colloquio.

La Banca Popolare di Ferrara

assorbita dalla Banca dell'Agricoltura

ROMA, 2.

In relazione alle direttive del Governo e per recare giovamento all'economia ferrarese, si è oggi conchiuso a Roma, sotto l'egida del Governo, l'assorbimento della Banca Popolare di Ferrara da parte della Banca Nazionale dell'Agricoltura, la quale, in seguito a ciò si insedierà su quella piazza incorporando le attività e le passività della Popolare.

L'operazione suddetta che sarà sottoposta alla ratifica dei consigli di amministrazione e delle assemblee degli azionisti tornerà di aiuto alla economia agricola della provincia di Ferrara, mentre costituisce un'altra tappa nella realizzazione del programma inteso a consentire opportune e forti concentrazioni bancarie.

Le condizioni dell'operazione sono state sottoposte oggi a S. E. il Capo del Governo che le ha approvate ricevendo a Palazzo Venezia, presenti il Sottosegretario agli Interni on. Arpinati e il Direttore Generale della Banca d'Italia dott. Azzolini — i signori on. Porro, Savoldi, e rag. Mezzetti della Banca Nazionale dell'Agricoltura e i sigg.: avv. Riccardo Tedeschi e Dante Beltrami della Banca Popolare di Ferrara.

La ripresa al Senato

ROMA, 2.

L'ordine del giorno della prima seduta del Senato convocato per il 9 corrente reca: Sorteggio degli uffici e discussione di 14 disegni di legge fra cui quello che apporta modificazioni alla legge 23 giugno 1854, N. 1731, concernente norme per la promulgazione delle leggi.

S. E. Giuriati terrà il 1.o Gran Rapporto

dei dirigenti dei Fasci giovanili

ROMA, 2.

S. E. il Segretario del Partito, terrà il 1.o Gran Rapporto dei comandanti e degli aiutanti provinciali dei Fasci giovanili di combattimento il giorno 10 dicembre, mercoledì, ore 10 a palazzo Littorio.

Il Comando dei Fasci giovanili di combattimento ha impartito a tale scopo direttamente le opportune disposizioni.

Il Ministro turco degli esteri

ricevuto da Re Boris

SOFIA, 2

Il Ministro degli Esteri turco, Tewfik Rusedi Bey ha avuto stamane un colloquio col Ministro degli esteri Buroff e successivamente un altro lungo colloquio col Presidente del Consiglio, Liapceff. Il comunicato uff. dice che tra i due dirigenti la politica estera di Turchia e di Bulgaria si è avuto uno scambio di vedute sui problemi attuali dell'Europa e su quelli particolarmente interessanti le relazioni turco-bulgare. Buroff ha condiviso le impressioni riportate da Rusedi Bey nei suoi incontri cogli uomini di Stato di Europa. Nel pomeriggio S. M. il Re Boris ha ricevuto il Ministro di Turchia intrattenendolo affabilmente in lungo colloquio. I giornali bulgari rilevano il carattere amichevole delle relazioni tra Turchia e Bulgaria. Il giornale «Utro» nel suo articolo di fondo, mette in rilievo il fatto che come il patto di amicizia turco-bulgaro seguì nel 1924 l'incontro tra Mussolini e Rusedi Bey a Milano, così anche oggi il Ministro turco viene in visita ufficiale in Bulgaria con disposizioni sempre migliori dopo il suo recente abboccamento con l'on. Mussolini.

L'autorevole «Zora» informa che il Governo bulgaro ha invitato a Sofia Rusedi Bey in relazione ai contatti da questi avuti a Roma coi dirigenti la politica estera italiana ed il rappresentante ufficiale della Bulgaria.

Una tassa sui salari a Sidney

approvata dall'esecutivo laburista

SIDNEY, 2.

Il Comitato esecutivo del partito laburista ha approvato l'istituzione di una tassa sui salari nel la proporzione di uno scellino per ogni lira sterlina.

La tassa si eleverà a due scellini per redditi superiori alle 500 lire sterline.

La questione di Malta

Eventi interessanti maturano?

MALTA, 2 notte.

Il ritorno a Malta dell'Arcivescovo Monsignor Carnana ha dato luogo a una popolare manifestazione di giubilo.

Monsignor Carnana non era atteso così presto da Roma e sembrava che dovesse recarsi, per ragioni di cura, in una stazione termale. Il suo repentino ritorno ha fatto risorgere il sospetto che le note questioni maltesi siano per maturare ad eventi interessanti. E bene ricordare che in questo argomento la stampa strikclandiana ostenta la più viva soddisfazione per l'imminente riforma costituzionale che sembra sia già sul tavolo al «Colonial Office» per essere trasmessa a Malta.

Quali saranno le riforme? Quale sarà il destino di questo piccolo popolo?

Per il momento non è possibile fare previsioni. Vi è da ritenere che la saggezza del governo britannico non farà passo alcuno per aggravare uno stato di cose tanto increscioso per sè e per gli altri.

La seduta di ieri alla Camera

Le norme integrative per il censimento del grano trebbiato a macchina

ROMA, 2.

La seduta comincia alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

PRESIDENTE, comunica che gli Uffici sono convocati per giovedì 4 dicembre 1930 alle ore 11 col seguente ordine del giorno:

«Miglioramenti nel trattamento di quiescenza degli ufficiali giudiziari e loro iscrizione all'Opera di previdenza per i personali civili e militari dello Stato. Modificazione dell'elenco delle feste nazionali, di giorni festivi a tutti gli effetti civili, e delle solennità civili. Autorizzazione al Governo del Re a pubblicare nuovo codice di commercio a libri o titoli separati. Obbligatorietà dell'istruzione premilitare. Modificazione al vigente testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito».

Interrogazioni

PENNAVARIA Sotto Segretario di Stato per le Comunicazioni all'on. Angelini dichiara che sono in corso provvedimenti generali di sgravio delle tariffe merci sulle ferrovie dello Stato. Non è quindi possibile di prendere in immediato esame le richieste di agevolazioni riguardanti il fosfato di ammonico. La segnalazione dell'on. Angelini sarà tuttavia tenuta presente quale raccomandazione per eventuale esame che tuttavia non potrà aver luogo se non dopo attuati i predetti provvedimenti di revisione.

MUSSOLINI, Capo del Governo, Ministro degli Interni, presenta il seguente disegno di legge: «Distacco dal comune di Loiano e aggregazione a quello di Monte Nenzio della frazione di San Benedetto del Querceto.

Viene quindi discusso ed approvato il seguente disegno di legge: «Trattamento di ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di colonnello e di generale collocati in tale posizione direttamente dal servizio permanente effettivo.

E' pure approvato dopo discussione il seguente disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. L. 17 aprile 1930, N. 493, riguardante la concessione addizionale di opere di navigazione interna nella Valle del Po».

MUSSOLINI, Capo del Governo, Ministro dell'Interno, presenta il seguente disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. L. 20-11-1930, N. 1431, recante riduzioni di stipendi e di altri emolumenti dei dipendenti statali nonchè del personale degli Enti pubblici locali delle opere nazionali, degli enti parastatali e delle associazioni sindacali.

Il censimento del grano

Discussione del disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. L. 1-6-1930, N. 871, contenente norme integrative per il censimento del grano trebbiato a macchina».

GIBERTINI, rileva che una percentuale non indifferente di grano viene sgranato con altri sistemi. In tal modo la statistica riuscirebbe più completa. Osserva che a proposito della cultura granaria, che il consumo dei concimi è stato questo anno circa la metà del consumo dello anno scorso, occorre praticare una diminuzione del prezzo dei concimi azotati che hanno tanta importanza per la coltura granaria. Nota a questo proposito che i prezzi dei concimi azotati dovrebbero esser adeguati al valore-oro della lira, mentre essi sono in genere superiori a questo ragguaglio. Vorrebbe quindi che il Governo provocasse una riduzione dei prezzi non già nel senso di decurtazione di guadagni illeciti, ma bensì di sacrificio, per l'interesse generale del paese. Crede per altro che l'industria degli azotati abbia tutto lo interesse ad abbassare il prezzo affinchè il consumo non sia inferiore ancora a quello dell'anno scorso, ciò anche perchè le previsioni sul prossimo raccolto sono così soddisfacenti che è interesse degli industriali evitare che si dica che la produzione granaria può fare a meno dei concimi azotati.

Conclude riaffermando tutta la sua fiducia nell'esito vittorioso della «Battaglia del grano» tanto vigorosamente condotta sotto gli auspici del Duce (approvazioni).

Il disegno di legge è approvato.

Viene discusso ed approvato il seguente disegno di legge «Conversione in legge del R. D. L. 7-9-1930, N. 1376, che provoca e rende esecutoria la convenzione 13-8-1930 con cui la amministrazione provinciale di Milano anticipa allo stato i fondi per completare la sistemazione idraulica della Bassa Lodigiana.

Viene pure discusso e approvato il disegno di legge concernente devoluzioni in favore del costituendo Ente autonomo del Politeama Fiorentino.

PRESIDENTE, indice la votazione segreta sui disegni di legge testè approvati. Sono tutti approvati; fra questi vi è il seguente «Conversione in legge del R. D. L. 15-8-1930, N. 1268, recante provvedimenti a favore del le località danneggiate dal ciclone il 24-7-1930 nelle provincie di Treviso e del FRIULI». Voti favorevoli 223, contrari zero.

La seduta termina alle 18.30.

Domani seduta pubblica alle ore 16, con lo svolgimento di interrogazioni e la discussione di disegni di legge vari.

Notizie in breve

INTERNO

Esploratori in udienza dal Re.

ROMA, 2. — S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale in privata udienza gli on. Baragiola e Durini reduci dal loro viaggio transafricano. S. M. il Re si è vivamente interessato alla descrizione del viaggio e agli importanti resultati conseguiti.

Il Duca di Spoleto a Napoli.

NAPOLI, 2. — Oggi alle ore 13.20 in forma privatissima proveniente da Venezia è giunto il Principe Aimone, Duca di Spoleto.

ESTERO

L'inchiesta per la catastrofe dell'«R. 101».

LONDRA, 2. — La corte di inchiesta per la catastrofe dell'«R 101» riprenderà domani le sue sedute.

La «Schneider» si svolgerà il prossimo anno.

LONDRA, 2 — La coppa Schneider sarà disputata nel prossimo anno a quanto crede di poter assicurare il «Daily Telegraph» nella baia di Solent.

Servizio aereo Panamà-Giamaica.

MIAMI, 2. — Un nuovo servizio regolare per passeggeri e posta è stato inaugurato ieri da Panama alla Giamaica per la via di Cuba.

Un mese di carcere a un footballer.

OTTAWA, 2. — Il giocatore di foot-ball, Yohn Britton, il quale durante una partita aveva sferrato un calcio sulla bocca di un avversario di gioco; è stato condannato ad un mese di carcere.

L'aviatrice Miller ritrovata.

NEW YORK, 2. — L'aviatrice Miller è stata salvata insieme all'apparecchio. Essa era stata sbattuta durante una tempesta nella isola di Miss Andres nell'arcipelago della Bahawas.

La disoccupazione cecoslovacca.

PRAGA, 2. — Il Ministro della previdenza sociale on. Czech ha dichiarato alla commissione del bilancio che il numero dei disoccupati nella Repubblica della Cecoslovacchia può valutarsi alla fine di novembre a circa 300 mila. I giornali fanno notare che il numero supera di circa dieci volte quello dato dalla statistica del 1. luglio 1928.

L'eroica poesia del volo

e la piccola miseria terrena

ROMA, 2 notte.

Il solito disfattista mormoratore e vile ha cominciato ad esercitarsi da qualche giorno alla notizia, data il più sobriamente possibile della prossima traversata di dodici idrovolanti italiani dall'Italia al Brasile.

Di questa superba ardimentosa impresa che stupirà il mondo civile si dice che... costa troppo. I tempi sono duri e non pare opportuno disperdere in siffatte imprese tanti milioni e si contano già i milioni che potrebbero essere spesi, 20, 40, 100 fino a 160 milioni di lire.

Dobbiamo smentire subito queste voci che rivelano una ributtante miseria. Le nostre affermazioni sono fondate su precise informazioni che abbiamo potuto raccogliere e che saranno presto confermate in forma più concreta ed autorevole.

Nessuna paura per il bilancio di Stato! Esso non sarà toccato, il volo ardimentoso non peserà sul contribuente e non inciderà sulla spesa pubblica. Ma rassicurati gli zelatori contabili vorremmo pure denunciare la loro miseria spirituale che non sa vedere che un calcolo errato di cifre ove invece palpita un superbo ardimento per la gloria d'Italia. Quarantotto uomini con il Ministro dell'Aeronautica, Generale Balbo, in testa, si preparano sereni e decisi al grande cimento. Lavorano per il progresso dell'Aeronautica italiana e mondiale, hanno nel cuore la volontà di una Italia più ammirata e rischiano la loro vita.

Malgrado tutto questo c'è chi sparge miserabili argomenti per tentare di oscurare alla coscienza della Nazione la fierezza di questo imporsi e distruggere con dubbi l'eroica poesia del volo. Il contrasto tra queste grandi anime del volo e la piccola miseria terrena che non sa comprendere fa veramente ribrezzo.

I fatti sapranno smentire ancora una volta l'acida parola.

Il Friuli all'avanguardia nell'azione fascista per il ribasso dei prezzi

A Precenicco

Il Podestà di Precenicco signor Tomasetti che tanto si adopera per la campagna ribassista, ha convocato i commercianti locali, i quali all'unanimità hanno aderito al ribasso dei prezzi a datare dal 1. dicembre:

Si elencano alcuni generi di prima necessità, persuasi che la incominciata opera continuerà senza posa: Pane cornetto da lire 2.20 a 2.05 — Pane molle da L. 2.10 a 1.90 — Pane in forme da 250 a 600 grammi da L. 1.90 a 1.70 — Carni bovine di prima qualità da L. 8.50 a 7.80 — Idem di seconda da L. 7.50 a 6.80 — Vitello di prima da L. 10 a 9 — Idem di seconda da L. 9.50 a 8.50 — Maiale da L. 8 a 7 — Bovini e vitelli di bassa macelleria da L. 5 a 4 — Olio semi di prima da L. 5.40 a 5.20 — Olio oliva genuino da L. 7.50 a 7 — Lardo e pancetta da L. 8 a 7.50 — Strutto da L. 6.50 a 5 — Burro latteria da L. 18 a 16 — Formaggio latteria da L. 10 a 8.50 — Pasta uso Bologna o Napoli da L. 2.90 a 2.70 — Riso camolino extra da L. 1.40 a 1.20 — Riso brillato da L. 1.40 a 1.30 — Zucchero Pilè da L. 6.70 a 6.60 — Zucchero semolato raffinato da L. 24.80 a 23.50 — Caffè San Sal- L. 26 a 24.70 — Caffè Minas da L. 24.80 a 23.50 — Cagè San Salvador superiore da L. 28 a 27.80 — Tonno all'olio da L. 17 a 15.50 — Baccalà Hammerfest da lire 6.20 a 6 — Baccalà Bergen da lire 6.50 a 6.30 — Aringhe da lire 6 a 4.50 — Conserva pomod. da L. 6 a 4.50 — Farina di granoturco da cent. 80 a 70 — Il vino al prezzo di L. 3 il litro. — Verdura, frutta ed altri generi ai prezzi adeguati al mercato.

E' in corso la pratica pel ribasso delle pigioni ed altro.

A Teor

Sotto la presidenza del Podestà sig. Aristide Picottini e con l'intervento del Segretario Politico sono stati convocati presso il Municipio di Teor tutti i negozianti, nonchè i conduttori di forni e macellerie ed i presidenti delle singole latterie del Comune per addivenire ad una revisione dei prezzi di minuta vendita al pubblico dei generi di prima necessità.

Date le buone disposizioni espresse dagli intervenuti ed in omaggio alle disposizioni del Governo non fu difficile raggiungere il completo accordo concretando i seguenti prezzi:

Pane cornetto ridotto a L. 2 il kg. ;pane di pasta molle a L. 1.80 — Latte ad uso alimentare a lire 0.80 al litro — Carne di bue a L. 7 — Carne di vitello a lire 9 — Riso camolino extra a Lire 1.20; Riso brillato extra a Lire 1.25 — Zucchero semolato raffinato a L. 6.40 — Pasta tipo Napoli e Bologna a L. 2.70 — Pasta comune a L. 2.40 — Olio di semi a L. 5 al litro — Olio oliva sopraffino a L. 6.50 al litro.

Non è escluso che i prezzi suddetti possano subire ulteriori diminuzioni non appena miglioreranno i prezzi di acquisto all'ingrosso.

A Castelnuovo del Friuli

Convocati dal Podestà signor Agostino Del Frari si sono riuniti nella sala municipale tutti i commercianti del Comune di Castelnuovo del Friuli, i quali unanimemente hanno votato il seguente ordine del giorno:

« I commercianti del Comune di Castelnuovo del Friuli, convocati dal Podestà, riaffermando i propri fermi intendimenti di appoggiare la battaglia iniziata dal Governo Fascista per l'adeguazione dei prezzi alla quota 1 a 4, deliberano e concordano una immediata riduzione dei prezzi sui generi di prima necessità e precisamente:

Farina bianca di granoturco da L. 0.80 a 0.78 al kg. — Farina gialla di granoturco da L. 0.78 a 0.75 — Crusca di frumento da L. 0.60 a 0.58 — Tonno da L. 17 a 16 — Olio di semi Winter fino da L. 5.50 a 5.30 il litro — Olio di oliva extra da L. 7.40 a 7 — Caffè S. Salvador da L. 27 a 26.50 al Kg. — Caffè Santos scelto da L. 24.50 a 24 — Zucchero cristallino da L. 6.40 a 6.35 — Zucchero pilè da L. 6.70 a 6.60 — Riso camolino extra da L. 1.40 a 1.20 — Riso brillato da L. 1.40 a 1.20 — Pasta nostrana extra da L. 2.70 a 2.60 — Pasta nostrana fina da L. 2.70 a 2.50 — Lardo nostrano da L. 8.50 a 8 — Strutto nostrano da L. 8 a 7 — Carne di prima qualità da L. 9 a 8.50 — Vitello di prima qualità da L. 10 a 9 — Carne di seconda qualità da L. 8 a 7.50 — Pane in cornetti con farina al 73 per cento da L. 2.20 a 2 — Burro nostrano da L. 16 a 15.50 — Vino bianco o nero da L. 4 a 3.60 il litro.

Si impegnano di continuare nell'opera della riduzione man mano che diminuiranno i prezzi all'ingrosso e si obbligano di tenere esposta all'entrata dei propri negozi la lista dei prezzi così ribassati ».

A Colloredo di M. A.

Il Podestà di Colloredo di Montalbano in unione al Direttorio del Fascio hanno provveduto tempestisvamente a richiamare tutti gli esercenti e fornai per addivenire alla diminuzione di tutti i generi. Infatti, in una seduta tenutasi l'altra sera, di comune accordo si procedette al ribasso adeguando i prezzi da uno a quattro — ottenendo risultati che vanno dal 10 per cento e oltre sui generi comme stibili al 25 per cento sul pane. Sono state stabilite norme e controlli severi onde l'applicazione avvenga in modo rigido e duraturo.

A Codroipo

La Cooperativa di Consumo di Codroipo pratica i seguenti prezzi: Riso brillato extra al Kg. lire 1.20 — Riso camolino extra a L. 1.15 — Pasta locale extra a L. 2.50 Formaggio latteria tre mesi a L. 8.50 — Merluzzo Labrador a L. 3 — Farina granoturco gialla a L. 0.70 — Farina granoturco nostrana a L. 0.80 — Olio oliva fino al Kg. L. 6 — Olio di semi prima qualità a L. 4.70 — Zucchero raffinato a kg. 6.30 — Caffè crudo corrente Santos a lire 22.50 — Lardo nostrano a lire 6.80 — Fagioli comuni a lire 1.20 — Caffè Santos superiore a L. 24.

A Zoppola

In una sala del palazzo Municipale, presieduta dal Podestà signor Nicola Brusa, presenti il Segretario politico del Fascio signor Giovanni Favaro e il signor Luigi Coletti segretario comunale, ha avuto luogo la riunione dei commercianti del capoluogo e frazioni, per accordi circa la riduzione dei prezzi dei generi alimentari.

Il Podestà, uniformandosi alle direttive del Governo, ha esposto agli intervenuti la necessità di cooperare al miglioramento del costo della vita, e sentito il parere dei presenti ha deliberato di fissare i prezzi dei sottonotati generi suscettibili sempre a cambiamento, in base al progressivo ribasso che si verificherà in appresso:

Pane fino a grammi 330 (il pezzo) al kg. L. 1.85 — Riso camolino extra a L. 1.25 — Riso maratello superiore a L. 1.70 — Pasta locale a L. 2.60 — Pasta locale extra a L. 2.80 — Zucchero semolato raffinato a L. 6.50 — Zucchero Pilè a L. 6.60 — Formaggio latteria tre mesi a L. 8.80 — Formaggio latteria stagionato a L. 15 — Burro latteria a L. 15 — Strutto a L. 6 — Lardo a L. 8 — Olio di semi prima qualità al litro L. 5.20 — Olio oliva nostrano sopraffino al litro L. 7 — Granoturco in grano al quintale lire 50 — Fagioli in sorte al chilogramma L. 1 — Caffè Minas superiore a L. 23 — Caffè Salvador a L. 27 — Baccalà Bergen a lire 6.60 — Baccalà Hammerfest prima qualità a L. 6.40 — Caffè Santos superiore a L. 25 — Tonno a L. 16 — Tonnetto a L. 13 — Formaggio di oltre 6 mesi a lire 11 — Latte a L. 0.80.

A Spilimbergo

A Spilimbergo le carni di manzo sono state ridotte di L. 0.50 al Kg. quelle di vitello di L. 1.50, il pane di centesimi 20 il tipo cornetto, di centesimi 15 quello in forme da grammi 500, di 10 cent. il tipo popolare, i tessuti, le calzature, i cappelli e le mercerie sono ribassati dal 5 al 12 per cento.

A Montereale Cellina

Promossa e presieduta dal Segretario politico signor Pierino Anselmi, domenica ha avuto luogo nella sede del Fascio, una riunione dei rivenditori di generi alimentari per procedere di comune accordo, al ribasso dei prezzi.

Erano presenti alla riunione il Podestà sig. Vincenzo Degan ed il Fiduciario Comunale della Federazione Commercianti, sig. Luigi Capolla. Dopo un diligente esame dei prezzi praticati nei negozi-tipo della Provincia, sono state decise le riduzioni ai seguenti generi:

Riso camolino corrente al Kg. L. 1.20 — Riso camolino extra 1.40 — Riso brillato, 1.50 — Riso maratello, 1.80 — Pasta locale extra 2.80 — Pasta di Napoli, 3.20 — Pasta di lusso, 2.00 — Formaggio latteria Friuli (tre mesi), 9 — Formaggio stagionato, 12 — Merluzzo, 4 — Tonno all'olio, 16 — Tonnetto, 14 — Olio di oliva fino, al litro, L. 7.50 — Olio semi 1ª qualità, 5.40 — Zucchero cristallino, 6.40 — Zucchero raffinato pilè, 6.60 — Caffè crudo Santos corrente, 24 — Caffè Santos eletto, 26 — Caffè crudo Minas, 24 — Lardo nostrano stagionato, 9 — Strutto nostrano, 7 — Burro naturale friulano di latteria 17 — Farina di granoturco gialla nostrana 0.80 — Farina di granoturco bianca, 0.80

Inoltre sulle tariffe degli alberghi è stato ottenuta la riduzione del 10 per cento.

Appena terminata la riunione, il Segretario politico, ha convocata la Commissione di Vigilanza, testè nominata, ed ha impartito opportune, severe disposizioni al fine di ottenere che la riduzione dei prezzi, sia da tutti onestamente praticata nell'interesse del pubblico ed in ottemperanza alle Superiori direttive.

A Paluzza

Si è tenuta al Municipio di Paluzza l'assemblea dei negozianti di generi alimentari, con l'intervento del Podestà, del Segretario politico, del Fiduciario commercianti. All'unanimità furono deliberati notevoli ribassi dei prezzi dei generi di prima necessità, entrati in vigore col primo dicembre corrente.

Fu seguito in massima il listino prezzi della Federazione Friulana Fascista Commercianti, ma in particolare le riduzioni che riguardano il prezzo del pane: forme da 500 gr. circa, popolare, di granone e segala L. 1.70 al kg.; idem da 200 gr., comune, L. 2; idem sotto i 150 gr. (di lusso) a L. 2.60.

Carni: di vitello L. 7 al Kg., salvo le ulteriori riduzioni stagionali; di buo, vacca, vitelli maturi di prima qualità L. 7.80 (quasi tutte di importazione), id. id. di seconda qualità L. 6 al kg. — Carne suina: braciole L. 8 e costole L. 6.50 al kg. — Latte: riduzione da L. 1.20 a L. 1.10 il litro.

A Maniago

La Cooperativa di Consumo del Maniaghese ha pubblicato il seguente listino:

Farina gialla nostrana da L. 0.90 a 0.80 — Farina bianca nostrana da L. 0.90 a 0.80 — Rise brillante extra da L. 1.40 a 1.20 — Pasta lusso extra da lire 3.40 a 3.10 — Pasta tipo Napoli da L. 2.80 a 2.70 — Lardo nostrano da L. 9 a 8 — Avena da L. 0.90 a 0.75 — Musetto extra da L. 10 a 9 — Vino netto di dazio da L. 2.20 a 2 — Zucchero cristallino da L. 6.50 a 6.30 — Zucchero Pilè e semolato da lire 6.70 a 6.60 — Grano Faxani da L. 0.80 a 0.65 — Grano bianco e giallo nostrano essiccato da lire 0.85 a 0.65 — Grana da L. 18 a 16 — Caffè Santos extra da lire 26 a 25 — Caffè Minas da lire 24 a 23.50 — Crusca da lire 0.65 a 0.55.

A Treppo Grande

A cura del Podestà dott. Linda, si sono riuniti in Municipio tutti gli esercenti del Comune di Treppo Grande e hanno stabilito di ridurre notevolmente i prezzi su tutti i generi.

Citiamo quelli apportati ai generi di maggiore consumo:

Pane in forme da gr. 500 da L. 1.90 a 1.65 — Pane in forme da gr. 300 da L. 2.20 a 1.90 — Latte da L. 1 a 0.85 — Carne di vitello da L. 10 a 9 — Carne di bue da L. 8 a 7.20 — Riso camolina extra da L. 1.40 a 1.20 — Riso maratello da L. 1.80 a 1.70 — Pasta da L. 2.80 a 2.65 — Olio di oliva fino da L. 6.90 a 6.50 — Olio di semi di prima qualità da L. 5.40 a 5.20 — Zucchero cristallino da L. 6.40 a 6.20 — Zucchero raffinato da L. 6.70 a 6.50 — Burro da L. 16 a 15.

La flessione dei prezzi in agricoltura

Da molte parti viene posto in evidenza il sacrificio degli agricoltori e non si esita a porli nel primo piano della riconoscenza nazionale. L'energica campagna perseguita dal Regime per l'adeguamento della vita economica a quota 90, trova perciò negli agricoltori il più entusiastico consenso.

E' di ieri la diminuzione del prezzo del latte, che se incide assai modestamente nel bilancio del consumatore, porta però una nuova sensibile diminuzione di entrate nella gestione dell'agricoltore-produttore.

La discesa dei prezzi verificatosi in agricoltura ha già, e da parecchio tempo ,superato quel 10 per cento che altre categorie — basanti spesso la ragione della propria attività su criteri reclamistici — stamburano forse un po' troppo sui giornali. E quasi quasi sembra che, nei confronti di alcune categorie, debba inalzarsi l'inno più festoso della riconoscenza nazionale. Gli agricoltori. la cui mentalità è sbozzata grosso-modo, non si lasciano turbare dal confuso vociare di questi pseudo — salvatori della Patria e se ne restano silenziosi — meditando sui mezzi acconci per ridurre le conseguenze della discesa dei loro prodotti, coll'aumento della produzione.

E questa è la effettiva benemerenza che li pone sul piedestallo della più esemplare disciplina e del più devoto attaccamento al Regime.

Nessun bilancio aziendale è chiaro e preciso come quello degli agricoltori; non vi è sottigliezza di elegante frode, non vi è possibilità di infingimenti!

I prodotti portati sul mercato, hanno fissato un prezzo da fattori economici — contro i quali nulla si può opporre.

Vane sono le considerazioni sui costi di produzione, inutili sono le attrezzature per ridurre la offerta sui mercati.

Occorre vendere, ed oggi questo avviene sotto costo, perchè l'agricoltore deve sempre avere a sua mercè un minimo di disponibilità, per impedire che la terra manifesti la sua ingratitudine, per la trascuratezza dell'uomo.

L'effettivo equilibrio tra le partite d'entrata e d'uscita porta negli agricoltori un certo turbamento: e ci sia concesso di affermare la sua legittimità.

Non è il caso di esaminare nel loro dettaglio le varie voci dei prodotti agricoli e di raffrontare i costi nell'ante-guerra con quelli attuali. Balzerebbe subito alla evidenza l'enorme sproporzione che pone gli agricoltori molto al di sotto del rapporto 1 a 4 nelle entrate, mentre il cumolo degli oneri è circa il quintuplo superiore.

Da qualcuno si ritiene che una congrua riduzione della pressione fiscale possa ridare l'equilibrio ma lo Stato non può, oltre certi limiti, privarsi dei mezzi necessari per l'ingranaggio delle sue molteplici attività e perciò non si può fare eccessivo affidamento sulle riduzioni delle tasse.

Ed allora con quali mezzi si può venire incontro agli agricoltori ,per porgere loro l'indispensabile aiuto onde superare la temporanea crisi?

Alle difficoltà del momento, si può far fronte con aiuti tempestivi che senza aver l'apparenza o le sostanze dei privilegi, facilitino il passaggio da un periodo all'altro. A normalità raggiunta, le facilitazioni possono essere abrogate ed all'agricoltore si potrà anche richiedere un corrispettivo per il soccorso ricevuto.

Ad alcuni prodotti agricoli, che l'estero può liberamente importare in Italia, necessita una congrua e giusta protezione doganale: è indubitato che il buon esito della battaglia del grano è in dipendenza, oltre che dalle migliorate norme culturali, dal dazio il quale pone l'agricoltore in condizioni di non produrre in perdita.

Questo dazio dovrebbe però aver valore anche per gli altri cereali e specie per il granoturco — il cui contributo alla battaglia del grano non può essere trascurato.

E l'imminente battaglia zootecnica che ha già trovato gli agricoltori fermi nelle loro posizioni di attesa per balzare verso la nuova vittoria, non sarà forse anche in dipendenza del prezzo ricavato?

Gli agricoltori si attendono che l'adeguamento a quota 90 abbia valore per tutto il complesso delle loro attività e che il rapporto 1 a 4 determini il nuovo equilibrio — su cui, come posa la granitica resistenza della nostra lira, deve posare il rapporto economico.

Altro motivo di turbamento massa degli agricoltori la situazione critica di quei benemeriti — che nelle opere di bonifica hanno devoluto gran parte del loro patrimonio ,contraendo anche dei debiti, oggi superiori alla possibilità di pagamento ,per la precipitosa discesa dei prodotti agricoli.

Una maggior rateazione nelle quote di ammortamento e una partecipazione dello Stato nel pagamento degli interessi, troppo elevati, faciliterebbe il superamento delle contingenti difficoltà.

Gli agricoltori non sanno per temperamento esercitare alcuna pressione sugli organi dello Stato e si limitano sommessamente ad esporre i loro desiderati. Forse mai come oggi invocano dalla Provvidenza la benedizione delle loro messi e dal Fascismo il soccorso indispensabile per trionfare sulle ristrettezze del momento.

L'una e l'altra non possono mancare, perchè l'uomo dei campi è pur sempre la meravigliosa immagine della nostra stirpe!

TIELLE

A Pielungo

La Cooperativa di Consumo di Pielungo ed i negozianti del luogo hanno fatta la revisione dei prezzi di vendita al minuto dei generi di prima necessità.

I nuovi prezzi praticati sono i seguenti al chilogramma:

Farina gialla L. 0.80 — Farina bianca L. 0.90 — Zucchero cristallino L. 6.40 — Zucchero Pilè L. 6.60 — Riso camolino Lire 1.40 — Riso brillato L. 1.40 — Pasta Napoli L. 2.60 — Pasta glutinata L. 2.80 — Olio Oliva Lire 7.50 — Olio Winter L. 5.40 — — Caffè Santos L. 25 — Tonno L. 14 — Pane cornetto L. 2.10.

Nel dare una lode all'iniziativa confidiamo che tanto la Cooperativa quanto i negozianti continuino a rispondere all'appello del Governo Fascista.

A Cervignano

A Cervignano negli alberghi ristoranti ed esercizi pubblici sono stati ridotti del 10 per cento i prezzi in vigore e sono stati altresì ribassati i prezzi delle mercerie, chincaglierie, drogherie e profumerie.

Vanno citati ad esempio: il proprietario dell'«Albergo Italia», il quale, oltre ad avere ridotti i prezzi del 10 per cento, ha fissato abbonamenti a L. 5 per pasto con ottimo trattamento, il signor Gaetano Ferri, proprietario del forno meccanico sito in via Aquileia, il quale ha deciso di vendere il pane comune, fatto con sola farina di frumento, al prezzo di L. 1.40 al Kg.

A Resia

Per l'interessamento del Podestà sig. Luigi Giusti e del Segretario Politico sig. Isidoro Tosoni, si sono riuniti nella sede municipale di Resia gli esercenti del Comune ed hanno concordato i seguenti prezzi:

Riso camolino originario corrente lire 1.25; brillato lire 1.30. Pasta extra tipo Napoli-Bologna lire 2.50. Carne bovina l. 7.50. Vitello lire 7. Formaggio pecorino tipo romano lire 12. Formaggio tipo Grana del 1929 lire 16, Formaggio di latteria (tre mesi) lire 9. Tonno all'olio lire 12.50 Olio d'oliva extra lire 6.90. Olio semi prima qualità lire 5.40. Zucchero cristallino lire 6.30. Zucchero raffinato lire 6.40. Zucchero pilè lire 6.80. Caffè crudo Santos corr. lire 23. Caffè crudo eletto lire 24. Lardo nostrano stagionato lire 7.80. Strutto nostrano lire 6. Burro naturale di latteria lire 15. Farina granoturco gialla lire 0.80. Farina gialla nostrana lire 0.90. Pane cornetto in forme di gr. 200 lire 2.20. Pane tondo di grammi 300 lire 2.

A Forni di Sotto

In seguito alla vigorosa propaganda del Commissario Prefettizio signor Fedele Sala, i prezzi dei generi sono ribassati a Forni di Sotto in proporzione adeguata alle recenti disposizioni del Governo fascista. Specialmente il pane comune da L. 2.30 a 2.15; in cornetti da 2.40 a 2.25; la carne bovina da L. 8 a 7.20; il vitello da L. 7 a 6.

A Torre di Pordenone

L'Unione Cooperativa di Consumo di Torre ha fissato il seguente Listino prezzi, che è in vigore dal 22 novembre u. s.:

Pane comune, forme inferiori a gr. 120, al Kg. L. 1.70 — Pane comune, forme da gr. 120 a gr. 200, L. 1.60 — Pane bianco, forme inferiori a gr. 150 L. 1.90 — idem, forme a cornetto e montassù, 2.10 — Granoturco nostrano essiccato, 0.55 — idem, secco a stagione, 0.47 — Farina di granoturco essiccata senza crusca, 0.65 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra (prodotta con semole di grano duro ad una estr. del 55 per cento) L. 2.60 — Riso lencino extra, 1.10 — Riso brillato, 1.15 — Riso maratello superiore, 1.35 — Fagioli comuni, 0.80 — Zucchero semolato raffinato, 6.40 — Caffè crudo Minas 21.50 — Caffè crudo Santos superior, 23 — Formaggio latteria Friuli semigrasso, tre mesi, 8.50 — Formaggio grasso monte (uso Carnia), 7.50 — Formaggio reggiano scelto stravecchio (1928), 16 — idem, vecchio (1929), 14 — Olio oliva cergine dorato, al litro, 6.40 — idem, classico di Bari, 6.70 — idem, di semi Iª qualità, 5 — Burro naturale di latteria, al Kg. lire 14.50 — Tonno all'olio, di corsa, 14 — Filetti di sgombro all'olio, 12 — Pomodoro doppio concentrato, sciolto, 3 — Baccalà Hammerfest, 5.30 — Lardo nostrano, 6.80 — Strutto nostrano, 6 — Salami nostrani puro maiale, 14 — Musetti nostrani, puro maiale 9 — Salsiccie da arrosto, puro maiale, 8.50 — Carne di maiale - costa, braciola e coscia (tutti i mercoledì), 7.

La Cooperativa vende anche ai non soci.

A Polcenigo

E' stata tenuta una riunione presso la Casa del Comune di Polcenigo fra tutti i commercianti e rivenditori, diretta dal Commissario Prefettizio, nella quale sono stati concordati i prezzi minimi del pane, delle carni, e di ogni altro genere alimentare.

I prezzi concordati saranno esposti in ogni esercizio di rivendita per modo che i consumatori possano esercitare un controllo diretto e valersi dei mezzi a loro concessi per denunciare le eventuali infrazioni.

Il consumatore potrà pretendere che il pane di qualunque qualità gli sia ceduto a peso anzichè a numero.

A Tolmezzo

Nel ristorante annesso alla Cooperativa Carnica in Tolmezzo, vengono praticati i seguenti prezzi, notevolmene inferiori a quelli correnti:

Vino friulano al litro L. 2 — Chianti, 3.20 — Verona superiore, 3.60 — Minestra o minestrone, 1 — Bollito di manzo, 2.50 — Arrosto di vitello, 3 — Contorni assortiti, 1 — Birra alla spina, bicchiere, 1 —Pranzo a prezzo fisso, (minestra, piatto guarnito, pane, un quarto vino) L. 5.

A Cercivento

Con l'intervento del Podestà signor De Rivo, del Segretario politico Di Vora e del fiduciario comunale della Federazione commercianti Morassi si è tenuta a Cercivento la prima riunione per la revisione dei prezzi di prima necessità.

Altra riunione sarà tenuta prossimamente per completare l'aggiornamento di tutti i prezzi di produzione e vendita in paese.

Diamo in appresso il listino dei generi e dei relativi prezzi fissati:

Riso camolino originario corrente al kg. L. 1.25 — Riso camolino originario extra L. 1.30 — Pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento) L .2.50 — Pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrazione dal 65 al 70 per cento e con semolino di grano tenero lire 2.40 — Formaggio Montasio nuovo L. 10 — Formaggio Latteria Friuli semigrasso tre mesi L. 9 — Merluzzo Labrador L. 3 — Stoccafisso Hammerfest di prima qualità L. 6 — Stoccafisso ammollato L. 3.50 — Tonno all'olio L. 12.50; idem all'etto L. 1.40 — Olio di oliva extra al litro lire 6.90 — Olio semi prima qualità L. 5.40 — Zucchero cristallino al kg. 6.20 — Zucchero semolato raffinato L. 6.40 — Caffè crudo Santos corrente L. 23 — Caffè crudo Santos superiore Lire 24 — Lardo nostrano alto stagionato L. 7.80 — Strutto nostrano in latte L. 6 — Strutto americano L. 7 — Burro naturale friulano di Latteria L. 14.50 — Granone nostrano stagionato Lire 0.65 — Farina granoturco gialla comune L. 0.80 — Farina granoturco gialla nostrana Lire 0.85 — Fagioli scrit'' comuni lire 1.50 — Farina di frumento tipo unico L. 1.65.

A Coseano

Ecco l'elenco dei prezzi dei generi di prima necessità deliberati dai Commercianti del Comune di Coseano:

Pane bianco cornetto al kg. lire 2.20, Pane comune 1.50; Riso camolino corrente lire 1.20, riso camolino extra lire 1.30; riso brillato corrente lire 1.20; riso brillato extra lire 1.30; riso Maratello lire 1.70; riso Vialone lire 2.40; Pasta vera Napoli extra lire 3.30; pasta locale superiore (Tipo Napoli e Bologna) lire 2.70; Carne suina (braciole) lire 8, carne suina (salsiccie) lire 10; Formaggio latteria Friuli lire 9; Tonno all'olio lire 15; Tonnello lire 13; Olio di oliva fino al litro lire 7; olio di oliva extra al litro lire 7.50; olio di semi di prima qualità lire 5.40; olio di semi di seconda qualità lire 5.20; Latte ad uso alimentare al litro lire 0.90; Zucchero cristallino lire 6.30 al kg.; zucchero semolato fabbrica lire 6.50; zucchero semolato raffinato lire 6.50; zucchero raffinato pilè lire 6.60; Caffè crudo Santos corr. l. 24; caffè crudo Santos eletto l. 25; caffè crudo Minas lire 23. Lardo nostrano alto stagionato lire 8; Strutto nostrano lire 7; Burro naturale nostrano di latteria lire 15; Farina di granoturco lire 0.80.

A S. Daniele

A. S. Daniele del Friuli è stato ridotto il prezzo del caffè in bevanda di centesimi 5.

Rifrazioni di etica in penombra

I due volti della maternità

Gli illustri Direttori dei Giornali che ospitano la mia firma mi hanno fatto comprendere che è opportuno evitare argomenti che facciano sentire. fra rigo e rigo, al lettore lo sgradevole sapore del «fattaccio di cronaca».

Ciò è perfettamente giusto.

Gli illustri Direttori dei «miei» Giornali troveranno che evidentemente questa mia approvazione è del tutto superflua. Ma io voglio purtuttavia concedermi il lusso di sottoscrivere in forma e misura totalitarie una simile norma.

Il cotidiano, che viviamo a contatto immediato del multanime e molteplice vivere del nostro prossimo, basta già per sè ad aggravare, in ciascuno di noi, il senso di avvilimento che sta accovacciato profondamente nel nostro interiore per tutte le brutture di che abbiamo imparato molto presto essere impastato uno degli aspetti della vita dell'uomo.

E quand'anche il portarsi e riportarsi, con la nostra più attenta osservazione, allo spettacolo maraviglioso della bellezza, in che si infutura perennemente l'altro aspetto di quella vita, può procurarci a ragion veduta un refrigerio grandissimo, diciamola con schiettezza, si rimane sempre inquinati lo stesso dalla fastidiosa amarezza che fermenta in noi per quanto sappiamo esserci di brutto cioè di male nel mondo singolo e collettivo della nostra esistenza.

La bellezza insomma, che ci viene offerta incessantemente come la più cospicua preziosità di bene, non giunge, nè quantitativamente nè qualitativamente, ad affrancare la entità umana del nostro essere individuale dalla immanente contingenza del male.

Quella nostra entità, che è triplice, perchè è materia anima e spirito, come ci confermava pure una delle più formidabili intelligenze del nostro secolo (ho nominato Anatol France), è costretta nella tenacissima guaina di questa duplicità che promana dalla vita stessa, la quale è dalle origini... bifronte per necessità che rientrano forse nei canoni fondamentali della organizzazione divina, cosmica e terrena di tutto il vivere del mondo nello spazio e nel tempo.

Quindi il brutto non può essere disgiunto dal bello, così come il bello non basta a superare il brutto.

Ed ecco perchè è mestieri ridurre al minimo la rappresentazione del brutto, quanto meno sminuire, meglio ancora sopprimere i commentari ad hoc, o i richiami diffusi, o le rifrazioni di qualunque natura.

Ergo: è opportuno evitare argomenti, ecc. ecc.

***

Ma, tutto ciò detto ed accettato, quando la cronaca...

Ecco. Oggi io voglio appunto uscire malgrado tutto, dai binari della precitata pregevolissima norma, perchè la cronaca d'ogni giorno, ci largisce materia di fenomeni, sarei per dire, paradossali, e voglio sbandarmi in ispecie sul terreno accidentato di una questione, certamente vecchissima, ma altrettanto nuova, sempre, come la luce del sole.

Intendo parlare della maternità.

La quale, in ogni sua espressione e quindi a traverso ogni sua estrinsecazione, ha fatto base per la vita dei popoli, in tutte le epoche, dalla primordiale alla nostra, ed in tutti i luoghi dagli antipodi a noi, come la più prima e la più ultima e la più vera e la più grande e la più completa e la più complessa verità dell'uomo.

Nella maternità è il «fatto» sublime della continuazione, in una seconda vita, della vita di un essere che cammina già sulla via maestra, a capo della quale, vicino, o lontano, è il segno dell'immancabile tramonto.

E v'è parallelamente la dolcissima «realtà» della nascita di una vita che inizia, piangiucchiando e belando, la via sulla quale ridono freschissime le rose dell'aurora.

Per la madre, però, non è solo un affidare alle mani di una energia nuova, e quindi più atta a continuare il cammino, la fiaccola che comincia a pesare.

E' qualche cosa di più profondo, di più grandioso. E' creare con il proprio sangue un altro respiro; è nutrire modellare perfezionare, con la tenerezza e l'ansia e il tremore e la gioia e la speranza e la trepidazione e la passione di tutte le ore della propria fede più bella un'altra ragione dell'inesausto perpetuarsi della nostra umanità; è comporre un'altra musica di bene con la ricchezza più viva della propria carne; è raggiungere un altro vertice di sublimazione sovrumana con il dare tutto di sè, fino all'olocausto, se occorre, della propria medesima vita.

Per la madre è una conclusione formidabile. E' un culmine supremo. E' l'assoluto. Tutto. Il punto preciso insomma in cui si incontrano il principio e la fine della sua esistenza.

Per il figlio è poco, invece. Nulla, quasi. E' il buio prima. L'ignoranza totale del primissimo cominciamento. E' l'essere senza saper d'essere. E' il nascere «cosa». E' un principio fisico: un fenomeno di natura: una funzione della materia.

Anche dopo, quando a lungo andare il cervello comincerà a vivere esso pure, anche allora sarà poco. Sarà meno che per la madre, chè se anche il primo nome che le sue labbra sapranno comporre sarà quello di «mamma»; e se anche impareranno, con la soavità del Guerrazzi, che a pronunciare quel nome le labbra si baciano due volte, anni occorreranno, molti, perchè gli sia dato giungere sino al fondo dello stupendo convincimento che le uniche vere verità, definite e definitive della nostra vita sono la nostra madre e il nostro figlio.

***

Allora non ci stupirà eccessivamente lo spettacolo diuturno di tutto ciò che può essere la proteiforme manifestazione dello spirito di sacrificio, di abnegazione, di amore, con che è intessuta l'anima di una madre.

Sentiremo pur sempre, nelle latebre del nostro cuore più corazzato, fremere una commozione che non ha confronti.

Dopo quanto abbiamo visto e vediamo con i nostri medesimi occhi, se leggeremo di una madre che cerca la propria figlia, lungo il calvario interminabile di quarantasette anni, con una tenacia che non si affiochisce mai; o di tal'altra che ruba due giubboncini di lana per coprire il proprio bimbo seminudo; o di altra ancora che impazzisce di dolore per la morte della propria creatura, udremo, sì, agitarsi nel fondo oscuro del nostro «io» un tumulto di sensazioni, a sommo delle quali è il brivido del pianto.

Ma ci ricorderemo quale monumento di grandezza è la madre. E tutto, dopo, ci sembrerà naturale.

Tutto. Anche la possibilità materiale di quella creazione della portentosa fantasia di Richepin, in cui è detto (lo ricordate benissimo, vero?...) dell'uomo che, per soddisfare sino all'impossibile l'amante, va ad uccidere la propria madre, giunge alla pazzia di strapparle il cuore ancora palpitante, e, quando nel rifare la strada per portare quel cuore in dono alla amante stessa, incespica e cade, ode tutt'ora, per a traverso il vivo cuore della sua morta mamma, pure premurosa trepida carezzevole, la tenerezza di sempre: «...ti sei fatto male, figlio mio?...».

Naturale.

E per converso non ci procurerà ragione di soverchio stupore il profilo di un figlio che la propria madre abbandona, o insulta con volgarità da trivio, o peggio picchia come si trattasse di un facchino della propria risma, o addirittura uccide.

Oggi l'educazione filiale va di pari passo con la lumaca. Meglio forse con il gambero.

Ed è di tutti i giorni e di tutti i luoghi raffigurarsi i figli sotto le spoglie di «personalità» già «costituite», quindi emancipate, indipendenti, saputi ribelli, superiori, ecc. ecc. fin da quando si pongono i calzoni lunghi, anche se que' calzoni fanno ancora parte semplicemente di un... costumino alla marinara.

Parentesi. Dice: «Mazze e panelle fann' 'e figli belle; panelle senza mazze 'e fanne pazze».

Ergo: «Bastone e pane fanno i figli belli, pane senza bastone li fa pazzi».

***

Ora, non si capisce invece il contrario.

Quanto meno il contrario ci scaraventa, volens o nolens, nell'imbarazzo più grave.

Ragionando a freddo potremo anche ammettere che un figlio pervenga alla generosità di dare il proprio sangue per salvare la madre. E non in quanto si tratti solo di una più o meno semplice trasfusione di sangue, ma anche perchè simile gesto riveste indubbiamente un carattere ideale che trascende la materialità del fatto in sè.

Potremo ammettere ciò, ed altre cose belle che, a beneficio nostro, sono ancora molte in questo delicatissimo e umanissimo campo del troppo, oggi, adulterato amore filiale.

Monsieur de La Palisse affermava spesso che per esserci il male, occorre vi sia il bene.

Quanto a dire in altro modo che le regole vi sono per giustificare le eccezioni.

E sta bene.

Ma quello che rimane per noi un mistero è il capovolgimento completo dei fattori fisici materiali morali e spirituali che compongono l'amore materno.

La cronaca, per nostra somma fortuna, ci è avara di notazioni su questo argomento.

Avara sì, ma non abbastanza.

E ne consegue che ci sembra purtuttavia abbondante il notiziario che ci vien fornito dal nostro oggi di tutti i giorni.

Taluni han fatta così una certa abitudine ai molteplici casi che possono essere ascritti a quelli destinati ad indicare uno stato di aberrazione mentale e psichica della donna-madre.

Ma per quanto que' taluni siano pervenuti ad incallire la propria sensibilità, sino a renderla refrattaria a qualsivoglia emotività, permane cionompertanto in loro, sulla superficie indurita di cotesta loro costruzione sensitiva, un punto vulnerabile, come quello rimasto scoperto sulla spalla del mitico Sigfrido.

Potranno dunque essere in certo modo assuefatti alla lettura di quei famosi infanticidi, che non sono più appannaggio dei polpettoni manierati d'appendice di un tempo. Ed il senso del raccapriccio non si desterà, o non prenderà consistenza, per sì poco.

Si dica però quel che si vuole, ma quando i coefficienti di un caso delitto usciranno dall'elenco normale, anche que' taluni sentiranno provenire e fremere l'orrore dell'impossibile.

Passi, diranno (lo diranno solo loro, s'intende...), passi sopprimere la creatura appena nata creatura. Circostanze eccezionali di cose di luogo, di tempo, ecc. possono anche spiegare la perturbazione di un cervello che giunge a soffocare il primo vagito della propria seconda vita.

Però prendere, ad esempio, quel la rossa carne, nutrita prima e staccata poi dalla nostra medesima carne e gettarla da un quarto piano, magari nel condotto delle immondizie è un po' molto.

Già un «po' molto». Non «troppo».

«Troppo», o quasi, potrà essere invece il caso di una madre che, dopo averle allevate le sue creature fino a cinque ed a sette ed a nove anni, le avvelena addirittura tutte e tre, perchè tre sono quelle sue creature, così da poter concretare più alla svelta il proprio.... divisamento.

Similmente «troppo» apparirà l'altro caso di una madre che, a traverso un seguito ininterrotto e lunghissimo di stenti maltrattamenti privazioni e torture senza nome, condurrà il proprio figlio sull'orlo della fossa, dopo un'agonia di tanti anni quanti ne occorrono per giungere alla vera primavera della vita, cioè al solo bellissimo dei vent'anni.

Comunque noi ci chiediamo questo: come può una madre assurgere a carnefice della propria creatura.

La scienza ci risponderà in mille maniere e con postulati precisi, matematici, assoluti quasi.

La Società farà eco, tenendosi sulla piattaforma di quelle inesauribili considerazioni che sono un suo inalienabile privilegio.

E noi comprenderemo tutto.

Ma resteremo pensosi di questi sovvertimenti dello spirito, e di questi pervertimenti dello spirito, e di questi pervertimenti dell'anima e di questi abbrutimenti del cervello...

....E continueremo a chiederci il nostro terribile «perchè»...

Dolorosamente inaspriti, forse, dalla ripetuta constatazione di una insufficienza di castigo, delittuosa quanto il reato stesso, e più.

Ed anche tristi chi sa, della nostra impotenza.

NINO CARRERA

VITA DEL TEATRO

Come "Madama Butterfly,, giunse al successo

Rinnegata? S'illusero fosse una intrusa. E la oltraggiarono, la vilipesero, la malmenarono, la umiliarono con fischi e sberleffi. Quella sera — 16 febbraio 1904 — la «Scala» pareva adunasse, entro la elegante e austera sala, un'accolta di energumeni. L'ostilità contro la nuova opera di Puccini si manifestò come se la scena del massimo teatro milanese corresse pericolo di essere profanata. E dire che da «Madama Butterfly», ideata e compiuta in un periodo di tristezza e di dolori, il popolare musicista attendeva un po' di conforto e un po' di gioia. Durante quel periodo appunto, quando cioè più aveva bisogno e di pace e di serenità, Puccini, durante una gita da Torre del Lago a Lucca precipitò con l'automobile per una scoscesa ripida da un'altezza di cinque metri. Poco mancò non corresse rischio di morire asfissiato. Tuttavia portò il male di questa caduta per otto mesi, e in letto compose quel secondo atto della «Butterfly» nel quale trabocca la passione e l'angoscia della piccola tenera giapponesina nell'attesa vana di riabbracciare il suo Pinkerton. E quando il musicista si avviò alla «scala» per assistere al battesimo della sua nuova opera era ancora sofferente per la gamba fratturata e si reggeva su un bastone faticosamente.

Una serata burrascosa

Ed ecco l'opera al supplizio. Sin dalle prime scene, pur così caratteristiche il pubblico svela il suo sdegno. E si mormora e si zittisce ;e mai un segno di consenso, mai un accenno all'applauso. Alla fine del primo atto quando Puccini appare alla ribalta, nonostante la tempesta che urla nella sala, il pubblico con esclamazioni inurbane lo scaccia quasi di là dalla ribalta. Nè la sorte mutò aspetto al secondo atto che si trascina sino alla fine tra bisbigli e commenti ironici. Quando appare in iscena la moglie di Pinkerton, una rumorosa risata risuona nella sala. E' la condanna ormai definitiva dell'opera. Alla fine segni tumultuosi di protesta. Da ricordare: nella prima edizione l'opera era divisa in due invece che in tre atti com'è adesso.

Che il pubblico fosse indotto da malanimo ad accogliere così la «Butterfly» è segnalato dal fatto che più d'una volta si gridò: Viva Mascagni! come per opporre al.... papa un antipapa, che talune frasi furono commentate ad alta voce con motti di spirito inopportuni e volgari, e che, quando inavvertentemente la veste di Rosina Storchio che sosteneva la parte della protagonista, si gonfiò, nella sala scoppiò un urlo di protesta come se anche quella povera veste, secondo osservò uno spirito acuto, facesse parte della musica. I pochi amici di Puccini, ad opera finita, vennero perfino a collutazione con i più accesi.... cannibali.

«Una serata terribile — disse una volta Puccini ad un amico, ricordandola. — L'insuccesso mi colpì profondamente perchè mi arrivava del tutto inatteso. Ma affrontai la bufera con un senso di ribellione. L'amavo troppo quella mia creatura per poter credere alla serenità di quel giudizio che la offendeva. E poi, che ci fossimo proprio sbagliati tutti, io, il maestro Campanini, Giulio Ricordi, gli artisti, i professori, tutti coloro ch'erano venuti alle prove, che s'erano commossi? Mi era sentito così sicuro di una buona accoglienza che aveva invitato le mie sorelle ad assistere a quella prima rappresentazione, le mie sorelle che non avevo mai voluto esporre alla incertezza di un primo esperimento. E c'era la mia famiglia, e mio figlio Tonio allora quindicenne. Poveri cari, come sono rimasti male a quello spettacolo! Subito la sera stessa decisi di ritirare l'opera. Benissimo! esclamò Giulio Ricordi, e immediatamente restituimmo le ventimila lire di nolo alla direzione del teatro. Quella sera nel dolore aveva una fierezza di protesta. Ma la mattina dopo mi sentii annichilito, sprofondato in un avvilimento senza fine. Non era il mio lavoro di tre anni che rimpiangevo, era la caduta delle mie speranze, era la tristezza di vedere infranto quel sogno di poesia che io avevo con tanto amore accarezzato. Per un momento mi parve che non avrei potuto più toccare una nota. Quella mattina i giornalai passarono gridando sotto le mie finestre, vicino alla «Scala» «Il fiasco del maestro Puccini!». Per due settimane non volli uscire di casa. Mi vergognavo».

La critica, intanto, il giorno dopo la prima, fu unanime, «pollice verso» nel condannare Puccini, lieta, inebbriata quasi che il pubblico avesse rinnegato il suo musicista prediletto. Vi fu perfino chi scrisse: «Abbiamo udito qualcuno, uscendo da teatro, biasimare il troppo rigore del pubblico. Francamente non possiamo trovere ingiustificata la pubblica indignazione verso il lavoro che non poteva essere preso sul serio perchè al suo concepimento alla sua attuazione non ha presieduto la coscienza dello artista, ma piuttosto il criterio del facile e immediato successo. Uno solo, Giovanni Pozza, l'indimenticabile critico del «Corriere della Sera», fu di contrario avviso. Egli scrisse: «L'opera dunque non ha superato la prova. Ciononostante io persisto nel credere che l'opera si riavrà. Troppe belle pagine vi sono sparse, di troppa eleganza è leggiadra la sua fattura. Meglio attendere, prima di dire l'ultima parola, un più tranquillo ponderato giudizio».

E quel giudizio, infatti, non si fece attendere.

Ma prima che l'opera potesse vedere realizzata la profezia del Pozza, Puccini non riusciva a dimenticare la brutta sera della «Scala».

«Prima della «Manon», prima della «Bohème» e della «Tosca» — ripeteva come assillato da un'idea fissa — io ero agitatissimo, e quelle opere furono dei successi. Questa volta mi sentivo tanto tranquillo. L'opera mi commoveva sempre quando la rileggevo al pianoforte. Come l'amavo e come la amo! Finchè scrivevo la musica io me la vedevo dinanzi, la piccola figliola dolce e melanconica. La seguivo nella sua vita. la immaginavo seduta sul ciglio della collina, la testa reclinata ed aspettare... E invece, ho sentito, quella sera alla «Scala», imperversare la bufera. Ma io voglio ancora bene a «Butterfly». L'ho scritta con tanta emozione! Io non ascolto mai con piacere le mie opere, tranne forse l'ultimo atto della «Bohème». Ma questa sì, tutta, e divertendomi e interessandomi. Ho la coscienza di avere scritta la più moderna delle mie opere».

La trionfale rivincita

Che fare dunque, dopo un così clamoroso insuccesso, e qual destino assegnare alla «Butterfly»? Non era stata la «piccola figliola dolce e malinconica» rinnegata? Ma, e la profezia di Pozza. «Io persisto nel credere che l'opera si riavrà»?

Sì, la «Butterfly» si riebbe, dopo appena tre mesi, il 28 maggio, al teatro «Grande» di Brescia. Puccini meritava — e l'attendeva, serenamente — questa rivincita.

La sala del «Grande» accoglieva per l'eccezionale avvenimento un pubblico sceltissimo. V'era Arrigo Boito, e non mancava la famiglia del Maestro. Inutile aggiungere che tutti quei critici che dopo la catastrofe ignominiosa della «Scala», avevano predetto l'opera fosse irrimediabilmente caduta per non risorgere mai più, erano sparsi in platea come tanti becchini deposti dal loro... altezzoso officio.

La «Butterfly», senza accennare alla cronaca minuta, fu accolta trionfalmente. Essa ripalpitava, risorgeva in un'atmosfera di serenità. Ad ogni pezzo proruppero gli applausi, e ripetutamente si volle Puccini alla ribalta. Due bis al primo atto, quattro al secondo e uno al terzo. In complesso l'autore fu evocato trenta volte al proscenio, in un delirio d'applausi, come se tutti gli volessero far dimenticare la brutta, malvagia serata della «Scala».

Di questa trionfale rappresentazione al «Grande» di Brescia, la «Butterfly» non più «rinnegata» ma «felice», andò in giro per le scene del mondo, a gioia di quanti non sono insensibili alla musica appassionata e geniale, ad esaltazione dell'arte pucciniana.

Senza por mente al giro in Italia, dove pure la Butterfly è divenuta tra le opere meglio predilette dalla folla, avvertono le statistiche che con la «Tosca» essa ha all'estero, in Europa e in America, per numero di rappresentazioni raggiunto il «record» nella produzione pucciniana.

Dinanzi a tale risurrezione resta, dunque, come inesplicabile e inconcepibile l'ostilità brutale e irriverente e balorda onde quella sera i milanesi parvero aver ripudiato ogni senso di intelligenza, e di sensibilità. Ma la «Scala», nella sua cronistoria, conta il fiasco della «Norma», che pure è uno di quei capolavori che segnano un'orma nell'evoluzione del melodramma.

M. INCAGLIATI

L'ATTUALITA' METEOROLOGICA

Comincia l'inverno

L'autunno ora finito è stato caratterizzato da una scarsità quasi eccezionale di pioggie.

Nello scorso mese noi ci siamo premurati di mostrare ai nostri lettori quelle che potevano essere le pioggie autunnali, basandoci nella previsione, sulle cifre che esprimono l'andamento medio nelle principali regioni e località italiane. Tracciando il profilo climatico nei cofronti del regime pluviometrico, abbiamo messo in rilievo i motivi per cui in moltissime località italiane l'ottobre, il secondo mese dell'autunno, fosse caratteristico per la grande quantità di precipitazione atmosferiche che durante tale periodo di tempo si raccolgono.

Per altre regioni invece, sempre basandoci sulle medie che esprimono, l'andamento medio normale del fenomeno, noi rilevammo me il mese più piovoso di tutto l'anno, dal punto di vista della entità di precipitazione fosse precisamente il novembre.

Trovandoci oggi all'inizio dello inverno dobbiamo constatare come l'autunno trascorso siasi rilevato abbastanza eccezionale per quanto riguarda le pioggie: Difatti, l'ottobre ed il novembre di quest'anno sono trascorsi, salvo pochissime eccezioni, in modo del tutto insignificante per quanto riguarda la piovosità. Lo scorso novembre, specialmente, rimarrà nella memoria di molti non solo per la scarsezza di precipitazioni quanto per la mitezza della temperatura.

La tradizionale «estate di San Martino» che corrisponde al caratteristico aumento di temperatura tra la prima e la seconda decade di novembre, ha avuto in quest'anno la sua piena conferma non solo, ma si è protratta per quasi tutta la seconda decade dello scorso mese. Solamente in sullo scorcio di novembre noi ci siamo trovati in presenza di temperature più fredde che tuttavia ricordavano quelle dell'ottobre trascorso.

***

Col primo dicembre, dal punto di vista meteorologico comincia l'inverno. La differenza fra la temperatura media mensile del novembre e quella del dicembre è abbastanza notevole. Il salto termometrico fra i due mesi, per quanto sentito, non è certamente paragonabile a quello che si ottiene confrontando la temperatura media dell'ottobre con quella del novembre.

Tuttavia fra la temperatura media del dicembre che andiamo ad attraversare, e la temperatura media del novembre, esistono le seguenti differenze: in Piemonte abbiamo uno sbalzo di 3°.68, in Lombardia di 3°.95, nel Veneto raggiungiamo i 4° di dislivello termometrico, ed in Toscana i 3°.30. — Solamente in Liguria per le caratteristiche del clima marittimo noi abbiamo tra il novembre ed il dicembre una differenza termometrica di solo 3°.5 fra le temperature medie mensili rispettive.

Nell'Umbria e nel Lazio le differenze termometriche tra la media di novembre e quella di dicembre si aggira intorno ai 3° come in Sicilia e in gran parte dell'Italia meridionale.

Allo scopo di renderci conto nel modo più esatto possibile di quello che potrà essere il decremento termometrico dei prossimi giorni, riassumiamo nella tabella che segue, ordinatamente per le principali città della nostra zona, le temperature dei primi dieci giorni e dei secondi dieci giorni di dicembre, anteponendo a queste cifre quelle che esprimono la temperatura media degli ultimi dieci giorni trascorsi.

Temperatura media dei giorni compresi fra il 20 ed il 10 novembre — 1° ed il 10 dicembre — 10 ed il 20 dicembre.

CITTA'			
Bolzano	2.6	1.0	0.0
Padova	5.2	4.0	2.9
Rovigo	5.5	4.2	3.0
Trento	5.9	4.6	3.6
UDINE	5.9	4.7	4.2
Trieste	6.1	4.9	4.1
Verona	6.0	4.8	3.8
Vicenza	5.3	4.0	2.9

Il quadro temometrico suddetto può essere integrato dal riassunto delle temperature massime diurne e dalle minime che si registrano durante la notte. Riassumiamo quindi nello specchietto che segue per le principali località che ci interessano, la media delle massime temperature di dicembre e la media delle temperature minime notturne, perchè le cifre che abbiamo poco sopra riportate si riferiscono esclusivamente a delle «medie» comprese proprio fra dei massimi e de minimi.

Media delle temperature di dicembre — Massime diurne — Minime notturne.

CITTA'		
Bolzano	4.2	1.9
Padova	6.3	0.7
Rovigo	6.7	0.2
Trento	6.8	1.5
UDINE	7.4	1.3
Trieste	6.7	1.8
Verona	7.1	0.9
Vicenza	6.5	0.6

***

Dal primo specchietto è facile rilevare come fra la prima e la seconda decade di novembre lo sbalzo termometrico non sia troppo eccessivo. Se noi oltre le temperature della seconda decade avessimo segnato anche quelle della terza decade noi ci saremmo accorti come il minimo è proprio segnato nella prima stagione invernale si verifica precisamente dopo il passaggio dalla seconda decade del mese di dicembre. Non altrimenti avevano ragione i nostri vecchi nel far cominciare l'inverno proprio il giorno del solstizio. Invece per noi la stagione invernale incomincia col passaggio del solstizio d'inverno solamente dal punto di vista astronomico.

Dal punto di vista della piovosità poco ci resta a dire. Intorno al mese che stiamo per attraversare. Il periodo delle pioggie autunnali è finito mentre si inizia con la stagione invernale un regime di scarse precipitazioni dal punto di vista della quantità.

Durante l'inverno il regime barometrico e abbastanza bene caratterizzato tanto sul Mediterraneo quanto sulle terre finitime.

Le precipitazioni atmosferiche danno luogo tal volta al fenomeno della neve, specie nella zona pedemontana delle Alpi, e nelle più alte località appenniniche.

IL SELENITA

Cinematografie su comuni lastre fotografiche

BERLINO novembre

(U. P.) — Secondo un'invenzione qui fatta, si potranno ottenere cinematografie da lastre fotografiche ordinarie. L'inventore sig. Georg Greenbaum, lavora nell'industria cinematografica e, insieme col padre Julius Greenbaum, è uno dei pionieri di essa in Germania, dove, a Berlino, ha fondato uno dei maggiori e più noti cinemateatri.

A quanto apprendiamo, il sistema inventato dal Greenbaum permette di ritrarre una scena che duri un minuto su una lastra di cm. 6 e mezzo per 9. Con l'aiuto di uno speciale proiettore, le fotografie possono poi essere presentate sullo schermo in forma di cinematografia. Secondo questa invenzione, la lastra va ripartita in un gran numero di piccoli campi, i quali risultano esposti ad uno ad uno come i successivi segmenti di una delle pellicole usuali da cinematografia. Ma, se, usando una pellicola, le immagini si susseguono verticalmente, le singole immagini fissate sulla lastra secondo il sistema del signor Greenbaum si susseguono invece orizzontalmente, l'una accanto all'altra. Su una lastra di centimetri 6 e mezzo per 9 si possono prendere alcune centinaia di fotografie. L'apparecchio di proiezione, i cui particolari di costruzione sono tenuti segreti sino a che siano ottenuti i relativi brevetti, presenta le immagini sullo schermo con la stessa precisa illusione d'un moto continuo che si ottiene con la comune pellicola a spostamento verticale.

Benchè le singole immagini siano, a quanto pare, altrettanto nette quanto quelle delle ordinarie pellicole, non possono essere prese con una successione altrettanto rapida. Ogni secondo si può prendere su una lastra un numero di fotografie minore che su una comune pellicola a spostamento verticale, e la proiezione ne è pure più lenta. Sarebbe quindi impossibile ottenere, col nuovo sistema Greenbaum, la riproduzione analitica di movimenti da proiettare rallentati.

Non è detto che l'invenzione debba recar danno all'ordinario sistema cinematografico. Il suo vero pregio, secondo ci si aspetta, sarà per i fotografi dilettanti che fanno le loro cinematografie per conto proprio. Sinora l'apparecchio cinematografico non è diventato popolare causa il costo relativamente elevato di esso stesso e inoltre delle pellicole. In Germania, un metro di una stretta pellicola costa circa un marco (lire 4.50). Il sistema Greenbaum, permettendo di usare lastre per cinegrafie, riduce di nove decimi la spesa delle pellicole ed è specialmente raccomandabile per brevi film da dilettanti, della durata di circa un minuto.

Importanti scoperte archeologiche a Gerusalemme

GERUSALEMME. novembre

(U. P.) Nel corso di riparazioni che si stanno facendo alle vecchissime fognature della parte più antica di Gerusalemme, sono state compiute notevoli scoperte archeologiche.

Dapprima si scoprì, sotto una sinagoga che trovasi nei pressi del Muro delle Lamentazioni, una antica vòlta su pilastri, che si spinge sino sotto la strada del Re David, presso il tempio di Gerusalemme, sbarrato da catene. Tale strada forma oggi una sorta di argine sostenuto da arcate sotterranee che scavalcavano un tempo la valle di Tyropeon e che sono oggi colmate di detriti secolari. Esse sostengono la strada, che dalla zona del tempio conduce alla città alta e cui si riferisce probabilmente il passo del primo libro delle Cronache (cap. 26, versetto 16) «quando si sale la strada», e che conduceva alla Porta Selecheth.

Una di tali gigantesche arcate, alta 7 metri e larga 16, fu scoperta nel 1866 da Sir Charles Wilson, allora direttore degli scavi Palestina, e da lui denominata. Sotto l'arco trovasi il pozzo di Burak, così chiamato dal nome del cavallo alato di Maometto, che il Profeta avrebbe colà legato con le sue mani. Una piccola galleria di soli 60 centimetri di diametro conduce quindi in una grotta, il cui cielo è formato dagli archi testè scoperti. A grande profondità sotto la sinagoga fu inoltre scoperto un nuovo pozzo.

L'Ufficio Scavi ha per ora vietato ulteriori escavazioni ,e non ha ancora pubblicato alcun rapporto ufficiale circa le nuove scoperte.

Notiziario letterario

ITALA GENTE DALLE MOLTE VITE. — Crediamo che nessuna, fra le tante manifestazioni che sono giunte a Licinio Cappelli in occasione del cinquantesimo anniversario della sua attività editoriale — e ve ne sono di cospicue, come ha segnalato la cronaca dei giornali — abbiano recato conforto al notissimo editore che ha dato, col suo nome, così larga fama a Rocca San Casciano, quanto gliene deve aver offerto il dono di alcuni autori della Sua Casa. I quali hanno, ciascuno, scritta la biografia di un italiano illustre nelle armi, nelle arti e nelle scienze, «da Romolo — dice il sottotitolo del bel volume che n'è uscito (46 Autori: Italiani. Ed. L. Cappelli, sotto gli auspici del Comune di Rocca San Casciano: volume di circa 50 pagine, L. 15) — al Milite Ignoto». In una breve e nitida prefazione è detto che nell'offrire la «loro modesta fatica» gli autori auspicavano che le biografie fossero riunite in volume. E l'editore, raccogliendo l'invito, à ceduto la proprietà dell'opera al Comune di Rocca San Casciano, per destinarne il ricavato a una istituzione scolastica, oppure alla assegnazione di una Borsa di studio a favore di un giovane meritevole. Ed ecco che il Podestà di Rocca San Casciano — degno coronamento della bella fatica — accettando l'offerta e le prime 3000 copie che l'editore Cappelli ha voluto donare — manda per il mondo questa pubblicazione, allo scopo di ricavarne i fondi necessari a concretizzare la bella idea del Cappelli e de' suoi autori: istituire possibilmente un Ginnasio Integrativo che sarà intitolato all'alacre editore romagnolo.

Poche pubblicazioni si raccomandano, adunque, come questa, per l'intento che l'ha mossa.

Circa il libro, bisogna subito dire che essa risponde allo scopo, perchè queste biografie di grandi italiani, illustrano tutte degnamente la nostra «itala gente dalle molte vite». «Qualcuno degli autori — dice la prefazione — è oggi illustre; qualche altro, più modesto, attende ancora all'oscura fatica». Nomi? Bisognerebbe fare i maggiori, da Lipparini a Lucia d'Ambra, da Panunzio a Saponaro. «Però tutti — aggiunge giustamente la prefazione — possono dire, per cuore, una parola ai giovani italiani, ai quali, specialmente, la opera è dedicata».

Lacune? Forse. «L'opera — dice la prefazione stessa — organica solamente nello scopo, risente, naturalmente, di qualche omissione e di molta varietà di stile e di sensibilità. Alla prima lacuna sarà possibile — ed è augurabile — porre rimedio in seguito; la seconda costituisce forse un vantaggio, in quanto i giovani avranno modo di attingere le loro impressioni più alla fonte dell'Arte che a quella dell'arida Storia; il che è un bene, quando — come qui — la Storia è rispettata».

Il bel libro, insomma, si raccomanda come un'antologia; e chi l'acquista si associa all'auspicio dell'editore «che mercè i fondi raccolti non sia fuor di luogo sperare che il prodotto dell'ingegno di una corona di autori, i quali hanno voluto così cingere di significativo affetto il loro editore, fruttifichi in avvenire un italiano che, o nelle Armi o nelle Scienze o nelle Arti porti nuovo lustro alla Patria». Comunque è un libro che frutta del bene, anche a chi lo legge.

*

«EMIGRANTI». — In Inghilterra è uscito in questi giorni presso la Casa Editrice Geoffrey Bles di Londra la traduzione di «Emigranti» di Francesco Ferri. Il traduttore Lewis May premette al volume una entusiastica prefazione in cui dice fra l'altro:

«.... Ma questo libro possiede un altro attributo che non meno della nobiltà, bellezza e semplicità è nota essenziale e caratteristica delle opere del genio, ed è la sua universalità. Un lavoro di genio sa toccare il cuore dell'uomo di ogni tempo e di ogni condizione: lo potremmo definire un messaggio per i giovani e per i vecchi, per le menti semplici e quelle colte, e tale che, sormontando le frontiere che dividono nazione da nazione, sa rivolgersi ad essere compreso dal l'umanità intera.

A prima vista sembrerebbe difficile trovare un'opera più della sua nazionale, anzi regionale, nei suoi caratteri, perchè tratta della vita di un pugno di umili contadini di un paesello di Calabria con la loro ignoranza del mondo e la loro innata nobilità di carattere, ma nonostante ciò vi è qualche cosa in questo libro che tocca le corde del cuore umano, facendolo vibrare di amore, di pietà e di ammirazione qualunque sia il cielo sotto il quale esso vive».

*

I RACCONTI DELLA FRONTIERA. — E' uscito il volume: «I Racconti della Frontiera» di Giovanni Villella. In queste pagine la passione e il sacrificio delle nostre sentinelle alpine, assumono momenti drammatici e travolgenti. Sono episodi narrati con verità, da chi — come il Villella — ha vissuto a lungo nella Milizia Confinaria.

Editore è l'Ente Autonomo Librario di Roma (Casella Postale 1081) il quale concede speciali facilitazioni agli appartenenti alla Milizia e agli Enti politici e alle organizzazioni giovanili.

CRONACA PROVINCIALE

Da Tarcento

Nel Comitato Comunale O. N. B.

Su proposta del Presidente del Comitato comunale, la Presidenza Provinciale dell'O. N. B. ha ratificato la nomina a membri del Comitato comunale dei camerati: Tito Italo Bosello — cav. Vincenzo Armellini — ing. Giulio Tentori — geom. Francesco Morgante — Maria Giacomuzzi — Giovanni Bortoluzzi — Pietro Goi e co. Ermes di Montegnacco.

Corso informativo di educazione fisica

Ieri nella Sede dell'O.N.B. con l'intervento del prof. Giuseppe Apicella Direttore Provinciale Ginnico-sportivo dell'O. N. B. e della prof. Elena Corradi delegata provinciale della G. e P. Italiane, è stata tenuta una riunione preliminare per l'istituzione di un corso informativo tecnico-pratico di educazione fisica per i RR. Direttori ginnico-sportivi comunali dell'O. N. B. e per i preposti alle organizzazioni giovanili fasciste d'ambo i sessi. Hanno partecipato tutte le autorità cittadine e molti insegnanti, venuti anche dal di fuori.

Il Corso si svolgerà in dieci lezioni e sarà tenuto nei giorni di domenica e giovedì. Domenica 7 corrente avrà luogo il suo inizio regolare.

L'adunata degli "scarponi"

Domenica mattina nel Teatro comunale, ha avuto luogo la riunione di tutti gli ex Alpini appartenenti alla nostra Sezione. Il Comandante rag. Gino Mosca, ha comunicato le ultime disposizioni per la grande adunata di domenica prossima a Udine, dopo che tutti gli intervenuti hanno assicurato la loro partecipazione.

Adunata di giovani fascisti

Nel pomeriggio di domenica presso la sede del Fascio, si è svolta la riunione dei giovani fascisti. Dopo brevi parole del Comandante co. Ermes di Montegnacco, ha preso la parola il tenente Grasso sig. Giuseppe, Direttore del corso premilitare, il quale ha spiegato agli intervenuti l'importanza della frequenza ai corsi stessi. Indi la riunione si è sciolta al canto degli inni fascisti.

Neo allievo pilota

Apprendiamo con piacere che il concittadino signor Giovanni Milani ha in questi giorni superato a Torino con brillantissimo esito l'esame per l'ammissione al corso Allievi Piloti di Capua.

All'egregio giovane, ottima camicia nera, le vive congratulazioni dei camerati e degli amici.

Onorare beneficando

Al Comitato Fascista di Assistenza civile, sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Candolini, per onorare la memoria della compianta congiunta signora Domenica Rossi ved. Candolini, L. 100 — co. dott. cav. Sebastiano di Montegnacco, in morte della sig. Toso Maria, L. 10.

— Alla Congregazione di Carità: In morte della signora Rosa Domenica ved. Candolini: Famiglia Candolini L. 100 — Ceschia Ferdinando L. 25 — Morgante Angelo, 10 — Cossio Giovanni, 5 — Bonfadini dott. Iacopo, 25 — Rossi Giuseppe, 20. — In morte della propria madre, Toffoletti Antonio L. 25.

— Alla Cucina Economica: Famiglia Candolini L. 100.

Le Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Furto di pennuti

Ignoti ladri, in previsione delle prossime feste, introdottisi nottetempo nel pollaio di proprietà dei fratelli Paoloni Carlo e Luigi fu Valentino, hanno fatto man bassa di quanto trovatovi e cioè di tredici galline. Ai derubati non restò che la magra consolazione, al mattino seguente, di denunciare il furto patito.

Da SPILIMBERGO

Riunione del Direttorio del Fascio

Presso la Sede del Fascio, su invito del Segretario Politico cav. avv. Marco Marin, si riunì il Direttorio, per trattare diversi argomenti di carattere interno e le operazioni di rinnovamento della tessera per l'anno IX. Il Segretario Politico emanò inoltre precise disposizioni, per una valida collaborazione di tutti i fascisti, nella discesa dei prezzi a quota 90.

L'azione per il ribasso

Per invito del Podestà signor Vincenzo Lanfrit, si sono riuniti nel Palazzo Comunale, i presidenti delle Latterie del Comune, per trattare il ribasso del prezzo del latte. Il Podestà, dopo aver illustrato ai presenti il significato della battaglia economica ingaggiata dal Governo Fascista, ha stabilito che da oggi 3 dicembre il latte sia venduto a L. 0.90 il litro.

Il vicepresidente della latteria di Spilimbergo, sig. Lino Durigon, ha diramato ai soci una lettera, invitandoli ad aderire sinceramente alla diminuzione dei prezzi.

Da CASTIONS DI STRADA

Rinvenimento d'uno scheletro

Ieri nel pomeriggio, da alcuni operai addetti ai lavori nella cava di ghiaia di Morzano di Castions, fu rinvenuto, in ottime condizioni, uno scheletro umano. Sembra accertato trattarsi di resti appartenuti a persona sepolta una trentina di anni fa.

Sul posto, si portarono i Carabinieri per le constatazioni di legge.

Da Cividale

Per il trigesimo della morte di Gabrio Gabrici

Domenica 30 u. s. è stata celebrata in Duomo, una Messa per il trigesimo della morte del compianto Segretario politico Gabrio Gabrici.

Intervennero tutte le autorità civili e militari, invitate con appositi manifesti del nostro Segretario politico f.f. dott. Marino.

Non mancavano le bandiere ed i rappresentanti del Municipio, Combattenti, Mutilati, Cravatte Rosse, Soc. Operaia, R. Convitto Nazionale, Istituto F. Orfani di Guerra, Donne fasciste, Giovani e Giovani Fascisti, Opera Nazionale Balilla, Scuole comunali, Soc. Tiro a Segno, Società Federazioni commercianti, Scuola di Disegno. Erano intervenuti tutti i fascisti in camicia nera e numerosissimo pubblico che conserva ancora vivo nell'animo il ricordo della giovane e cara esistenza di Gabrio Gabrici.

La Messa è stata personalmente celebrata da mons. Liva.

Borsa di studio "G. Gabrici"

Sono pervenute al Segretario Politico le seguenti offerte pro borsa di studio Gabrio Gabrici:

Banca del Friuli di Cividale lire 50 — rag. Spartaco Pagnutti L. 10 — Zardo Bernardo L. 10 — Seniore dott. Verona L. 20 — Ten. col. Vidoni e signori ufficiali del Presidio L. 70 — Capo manipolo prof. Mario Fantini L. 5 — Perito Lorenzo Guion L. 10. Sua Eccellenza barone senatore Elio Morpurgo L. 50 — cav. Mario Borgialli L. 50 — Venusto Bachetti L. 10 — Dott. Bernardi Guglielmo L. 20 — Passalacqua Economo R. Convitto lire 10 — Comando 55.a Legione Alpina Gemona L. 100 — Babina Giovanni L. 5 — Zuliani Antonio L. 10 — Gervasio Lepre Rigolato L. 20 — Tangari Giovanni L. 10 — dott. Carruba Antonio L. 15.

Adunata Segretari politici

Tutti i Segretari politici della zona con i rispettivi direttori sono invitati ad intervenire in questa sede domani giovedì 4 corr. alle ore 15 alla adunanza che si terrà per comunicazioni importanti ed urgenti in merito alla situazione politica, al tesseramento ed alla battaglia economica.

Le insegne di cavaliere al Pretore

Presenti le autorità amministrative, politiche e gli avvocati del foro cividalese nell'aula magna della Pretura, al distinto Pretore avv. Mario Scandellari sono state offerte le insegne di cavaliere della Corona d'Italia.

Il decano degli avvocati comm. dott. Pietro Brosadola, consegnando le insegne al festeggiato disse brevi parole, a nome del collegio, rendendosi interprete del compiacimento che tale nomina ha suscitato nella cittadinanza. Il neo cavaliere avv. Scandellari ha ringraziato l'avv. Brosadola per le cortesi parole e per l'omaggio delle insegne.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Circa i nuovi prezzi

Il Podestà di S. Giovanni al Natisone ci comunica:

Un anonimo corrispondente da S. Giovanni ha trovato di criticare la cifra di ribasso sui prezzi dei generi di comune consumo fissati nell'assemblea dei negozianti di sabato 22 novembre u. s., asserendo che la popolazione si attendeva assai di più e con effetto immediato.

Per la verità debbo rispondere a quel signore che, giusta quanto fu comunicato a questo giornale e sullo stesso pubblicato il 28 novembre, decorse la percentuale di ribasso parte da un minimo del 5 per cento sui prezzi e sale a cifre maggiori secondo l'ampiezza consentita nei singoli margini di guadagno d'ogni merce posta in vendita. Questo in linea generale, nè si poteva, anche per ragioni di spazio, riportare sul giornale l'elencazione completa dei nuovi prezzi, elencazione che però venne fatta e largamente fatta e distribuita nelle singole rivendite e nei luoghi solitamente adibiti alle affissioni.

Questo si è fatto e di più si farà, tenendo conto delle esigenze imposte dal momento, senza dimenticare quello che è il buon diritto di chi vive di onesto commercio e che uniforma i prezzi alle nuove direttive del Regime, prezzi, che, come tutti sanno, subiscono frequenti oscillazioni sul mercato e che perciò sono sempre suscettibili di ulteriore revisione anche all'effetto di equamente adeguarli a nuove riduzioni.

Soggiungo che molti prezzi sono inferiori a quelli ora istituiti e ridotti nei centri urbani non escluso Udine, e che nessun reclamo è pervenuto a tutt'oggi contro il deliberato del 22 novembre.

Se l'anonimo articolista è a conoscenza che il medico condotto ha adottato la tariffa ridotta del 10 per cento sulle visite agli ammalati ne prendo atto e gliene sono grato anche perchè sino ad oggi il dott. Nerli sanitario locale non me ne diede comunicazione.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Nelle Giovani Italiane

La contessina Lucia Manin è stata nominata presidentessa delle Giovani Italiane. La scelta è caduta su una nobile figura di giovane fascista che certamente darà forte incremento alla Sezione del nostro Comune.

Congratulazioni vivissime.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Un violento incendio

Oltre 100.000 lire di danni

L'altra notte verso le ore 24 si è sviluppato un violento incendio nelle case di proprietà del conte Roberto di Montereale in località Porto Franco. Il fuoco, che si era sviluppato nella parte rustica dove esisteva un grosso deposito di fieno di proprietà parte del co. di Montereale e parte del sig. Redivo Benvenuto di Roveredo in Piano, aveva preso proporzioni allarmanti, minacciando le case vicine le quali furono tosto sgomberate dagli abitanti che misero in salvo la mobilia con l'aiuto degli accorsi. Appena dato l'allarme sono giunti sul posto alcuni militi al comando del C. M. sig. Mario Puppin, soldati del Saluzzo, ed i civici pompieri al comando del signor Gustavo Comisso, che erano coadiuvati dai pompieri del Cotonificio Veneziano.

Sul posto sono accorsi anche i RR. CC. al comando del maresciallo Murgia, e il Podestà dott. co. Arturo Cattaneo che assistette, all'opera di spegnimento.

Dopo alcune ore di indefesso lavoro il vasto incendio potè venire domato e spento.

Gli animali che si trovavano nella stalla poterono essere salvati meno che un somaro.

Andarono invece completamente distrutti oltre 1100 quintali di fieno e moltissimo danneggiati restarono i fabbricati colpiti. Si calcola che il danno sorpassi le centomila lire coperte d'assicurazione.

Non si conoscono ancora le cause che provocarono l'incendio.

Infortuni

Mafalda Rizzo di Antonio di anni 23, cameriera presso la trattoria «Alla Frasca», nel portare un piatto di minestra bollente, sdrucciolava, producendosi una scottatura di prima grado alla mano destra. Fu giudicata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

— Orsola Tonet di Antonio di anni 19, operaia presso il Cotonificio Veneziano di Pordenone, mentre lavorava si feriva al dito mignolo della mano sinistra. Fu giudicata guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Da BRUGNERA

Echi di un processo

In seguito ad una corrispondenza reticente apparsa in cronaca di Udine del «Gazzettino» di domenica 23 u. s. col titolo — «Appello fortunato» — e sulla «Patria del Friuli» del 20 col titolo — «Il farmacista di Brugnera assolto» — ci sentiamo in dovere di rimettere le cose nella loro vera luce.

Dobbiamo ricordare che con sentenza del Pretore di Pordenone in data 17 aprile 1929 il sig. Valentino Forcellini veniva condannato a un mese di reclusione coi benefici della Legge, perchè ritenuto colpevole del reato di violenza privata ai danni dell'allora parroco di Brugnera don Giovanni Vernier.

Avendo il Forcellini interposto appello, il Tribunale di Udine, con sentenza in data 18 novembre, corrente, su conforme conclusione del P. M. riteneva il suddetto colpevole del reato di minaccie gravi a sensi dell'art. 156 del C. P. e lo mandava assolto in virtù dell'ultima amnistia.

Non si tratta quindi di appello fortunato nè di assoluzione in quanto il Forcellini non sia stato ritenuto colpevole, ma semplicemente perchè il medesimo ha potuto beneficiare dell'amnistia.

Da ZOPPOLA

Nell'Asilo infantile

Prossimamente si aprirà ai bambini di Zoppola l'Asilo Infantile attrezzato modernamente e rispondente alle regole d'igiene e scolastiche. Sono già arrivate le Suore addette alla custodia dei piccoli, le quali hanno preso in consegna i locali.

Iscrizioni elettorali

Il Podestà ha emanato un avviso col quale invita a norma dell'art. 14 del T. U. della Legge elettorale politica tutti coloro che non trovandosi iscritti nelle liste elettorali, ma che sono in possesso dei titoli per esserlo, a fare domanda entro il 15 corrente.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Ispettore politico

E' stato nominato Ispettore Politico di Zona del P. N. F. il rag. Giuseppe Screm Podestà di Comeglians e vecchia camicia nera. Ciò in seguito alle dimissioni del dott. Minciotti.

Ai camerati che effettuano il cambio della guardia il fascistico saluto delle camicie nere carniche.

Consorzio Boschi Carnici

Ieri si riunirono tutti i diciotto Delegati dei Comuni consorziati della Carnia, per l'approvazione del Bilancio 1929 e della relazione morale dell'esercizio 1930. Furono inoltre trattati diversi oggetti posti all'ordine del giorno e fu approvato un nuovo Statuto, in sostituzione di quello esistente.

Lavori

Dato il buon tempo e il mite clima i lavori alla Cartiera, nel Duomo e quelli della Cooperativa Edile a Caneva procedono ancora regolarmente con grande vantaggio degli operai ed interessati.

Da COMEGLIANS

Sulle traccie degli autori

del furto alla Banca Cattolica

La notte dal 12 al 13 novembre p. p., un audace colpo ladresco fu perpetrato ai danni della succursale della Banca Cattolica di Comeglians.

I ladri dopo aver squarciato la cassaforte di detta Banca, si impadronivano del contenuto; circa 40 mila lire.

Del fatto s'interessò immediatamente la R. Questura di Udine la quale provvide ad inviare sul posto il Commissario di P. S. dott. di Martino, il maresciallo della Squadra Mobile signor Bitonti e l'agente Ballarin.

Veniamo a sapere, che le indagini assai laboriose, portarono al ritrovamento di un ordigno: ordigno che permise, non certo senza abilità da parte dei funzionari, di individuare senza dubbi gli autori dell'audace impresa.

Un comprensibile riserbo non ci permette per ora di dire di più.

Da MEDIIS

Cronaca mesta

Nella mattinata di lunedì solenni onoranze funebri furono tributate al compianto signor Pietro Parussatti fu Andrea, deceduto in seguito a paralisi sabato sera.

Al povero «Sior Pieri» parenti, amici, conoscenti e una folta schiera di cittadini, hanno testimoniato l'alta stima e la grande considerazione in cui era tenuto. Per molti anni coprì cariche pubbliche, tra cui quelle di assessore comunale e di rappresentante il Comune nel Consorzio Boschi Carnici.

Si notarono il cognato Riccardo Castellani, i nipoti Luicia, dottor Giusto Bearzi Commissario Prefettizio di Ampezzo e Podestà di Enemonzo, Giacomina Pascoli, Il Podestà del comune Giovanni Picotti, il giudice conciliatore geometra Osvlado Venier, Sante geometra Osvaldo Venier, Sante geo. Lenna, Giuseppe Cortiula, Antonio Bertoli, Luigi Fachin, G. Batta Mainardis, G. Batta Parussatti, Giovanni Zanier, Emilio Fachin, Beniamino Cecchini, Simone Bearzi, Giovanni Tessari, e tanti altri.

Dopo celebrate le esequie nella Pieve di S. Maria degli Angoli la salma fu accompagnata al Camposanto.

Condoglianze ai parenti.

Da SUTRIO

Ribasso dei prezzi

Il Pdestà signor Luigi Giuseppe Schiava ha convocato tutti i negozianti ed esercenti del Comune per suddivenire ad un maggiore ribasso dei prezzi.

Interpellate le varie categorie di commercianti furono apportati ribassi su tutti i generi di prima necessità. Fu stabilito inoltre il divieto della vendita ambulante del pane e di tenere esposto in ogni negozio un listino dei prezzi che verrà gratuitamente fornito dalla Società «Pro Carnia» di Tolmezzo.

Corso per falegnami

L'Istituto Veneto per le Piccole Industrie ha indetto per i giorni 6 e 7 corrente un corso speciale gratuito di lucidatura del legno alla nitrocellulosa.

Data l'importanza del corso stesso, s'invitano tutti gli Artigiani Lavoratori del Legno od operai salariati del Comune ad intervenire numerosi iscrivendosi presso il Municipio entro il giorno 5 corr.

Il Gruppo dell'A. N. A.

L'altra sera, convocati dal Capo gruppo sergente maggiore G. B. Nodale si riunirono gli ex scarponi del Comune, per ricostituire la disciolta Sezione di Sutrio-Cercivento.

Fu deliberato d'intitolare il Gruppo al nome del valoroso ten. De Gasperi e di fare l'inaugurazione ufficiale del gagliardetto entro il mese di gennaio p. v.

Su proposta del Capo gruppo, il quale tenne un elevato discorso per l'occasione, fu nominato Segretario il sergente maggiore Olivo Mainardis.

La riunione ebbe termine al canto di inni e canzoni alpine, inneggiando a S. E. Manaresi, cui venne spedito un caloroso telegramma.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Impianto d'una linea elettrica

In seguito a sua richiesta, la Società Friulana di Elettricità è autorizzata, in via di sanatoria ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 20 mila volta, da Gonars a S. Giorgio Nogaro e Marano Lagunare, in provincia di Udine.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Da Codroipo

Diminuzioni dei prezzi

La Delegazione dei Commercianti, comunica che in seguito agli accordi presi con i negozianti di manifatture, calzature, cappelli e terraglie, vengono praticati i seguenti ribassi:

Manifatture riduzione dal 10 al 15 per cento — Calzature dal 10 al 15 per cento — Cappelli dal 10 al 15 per cento — Terraglie dal 10 al 15 per cento.

I prezzi delle carni di seconda qualità sono stati variati come segue: Carne bovina primo taglio L. 6.50; secondo taglio L. 6 — Vitello primo taglio L. 7.50; secondo taglio L. 7 — Carne di suino primo taglio L. 7; secondo taglio L. 6.

Alla congregazione di carità

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

In morte di Antonio Savoia: Giovanni Fabris L. 10 — Giuseppe Borsatti, 5 — Giacomo Benedetti, 5 — Giuseppe Cosivi, 5 — Attilio Brancolini, 10 — Fratelli Sambuco, 5 — cav. Nino Vasinis, 5 — Fratelli Savoia, 30 — Vittorio Querini, 5 — Vito Toneatti, 5 — Ditta R. Lotti e C., 5 — Cesare Forte, 5 — cav. Luciano Ciani, 5 — cav. Giosuè Vasinis, 5 — Famiglia Concina, 5.

In morte di Achille De Natale: Vittorio Querini, L. 5 — Giovanni Fabris, 5 — Giacomo Benedetti, 5 — Ditta R. Lotti e C., 10 — Pietro Giusti, 5 — dott. Luciano Ciani, 5 — Giuseppe Borsatti, 5 — Giuseppe Toso di Giovanni, 5 — Luigi Tubaro di Udine, 5 — Giuseppe Cosivi, 5 — Luigi Morello, 5 — Arturo Stradiotto, 5.

In morte di Luigia Snaidero ved. Carraro: Luigi Morello lire 5.

Premiati al concorso del grano

Apprendiamo che l'Azienda co. Lodovico Antonio Manin di Passariano ha ottenuto al Concorso provinciale per la Vittoria del grano il quarto premio nelle grandi aziende, mentre il signor Enrico Pelizzoni di Goricizza ha ottenuto il quinto premio nella categoria piccole aziende.

Congratulazioni e auguri di maggiori successi.

Comunicato del Fascio

L'Ufficio Politico del P. N. F. locale, comunica il seguente provvedimento disciplinare, recentemente ratificato dalla Direzione del P. N. F.:

Ritiro della Tessera a Carlo Zanin di Glaunicco, per morosità ed assoluta mancanza di fede fascista.

I nuovi orari ferroviari e automobilistici

Con il 1 dicembre sono andati in vigore i seguenti orari ferroviari e automobilistici:

Linea Udine-Venezia: Partenze per Venezia: D. 6.27 — A. 8.08 — D. 11.07 — M. 13.52 (fino a Pordenone) — D. 16.27 — A. 18.40 — D. 20.34.

Partenze per Udine: A. 3.39 — M. 6.31 (da Pordenone) — A. 8.33 — A. 15.24 — D. 18.07 — D. 23.48.

Servizio automobilistico San Daniele-Codroipo: Arrivi da S. Daniele: 8.25 — 16.15 — Partenze per S. Daniele: 9.25 — 18.10.

Servizio automobilistico Codroipo-Udine: Partenza da Codroipo 7.50 — Arrivi ore 18.

Servizio automobilistico Pordenone-Trieste: Partenza per Trieste ore 7.35 — Arrivo da Trieste e partenza per Pordenone 17.25.

Servizio Codroipo-S. Vito (si effettua soltanto il venerdì): Partenza da Codroipo ore 8.20 — Arrivo da S. Vito 11.45.

Altra bicicletta sparita

I soliti ladri di biciclette l'altra sera se ne impossessarono di una di proprietà del Bressanutti, che l'aveva lasciata fiori della porta interna del Caffè Centrale da loro condotto.

Da PONTEBBA

Promozione festeggiata

La promozione del rag. Paoletti a capo ufficio delle R. Poste (grado 9°) è stata ieri festeggiata con una bicchierata da parte degli amici, intervenuti numerosi, poichè l'ottimo funzionario gode la generale simpatia ed una larghissima stima.

Attualmente egli ricopre la carica di comandante del Fascio Giovanile di combattimento ed è fattivo membro del locale Direttorio del Fascio.

Nei corsi premilitari

Aderendo ad una comunicazione del locale direttore dei corsi premilitari Capo manipolo sig. Gaetano Vuerich, si sono riuniti tutti i giovani fascisti col Direttorio al completo ed hanno deliberato l'iscrizione totalitaria ai corsi premilitari come dalle disposizioni vigenti.

Il prezzo del latte

Promessa dal nostro Podestà, si è adunata una commissione di agricoltori locali, i quali stabilirono di ribassare il prezz del latte a L. 1.05 al litro.

Da VARMO

Lascito alla Congregazione di Carità

Con recente decreto Prefettizio, la locale Congregazione di Carità, è stata autorizzata ad accettare l'oblazione disposta in suo favore dalle signore Giulia e Giuliana Canciani e consistente in cartelle del valore nominale di lire 12.000.

Da CASARSA

Furto di pennuti

L'altra notte, in danno di Isaia Biasutti fu Angelo dimorante nel viale della Vittoria, ignoti asportarono dal pollaio un gallo e cinque galline del valore di lire 70.

I carabinieri si portarono sul posto per le verifiche del caso.

Da S. Vito al Tagliamento

Biblioteca fascista

Alla Biblioteca della Sezione Fascista sono pervenuti in questi giorni in dono dei bellissimi libri da parte della N. D. Gianna Tullio e del Podestà. I preposti ringraziano.

Per la vittoria di Carnera

Anche a S. Vito la notizia della vittoria riportata dal gigante friulano Primo Carnera ha destato grande entusiasmo. Infatti la vittoria, specie dagli sportivi e ammiratori di Carnera, fu festeggiata con una lauta cena nella trattoria Gini, alla quale partecipò anche l'entusiasta Albino Sanvidotto.

In Pretura

Pretore: dott. Giovanni Fabricio — P. M.: Pellegrini — Cancelliere: D'Onofrio.

Giuseppe Bertoia fu Lodovico da S. Lorenzo di Valvasone, Pietro Antonio Pilosio fu Giovanni da Casarsa della Delizia sono imputati il primo di ubbriachezza e di bestemmie e il secondo di aver somministrato del vino al Bertoia già ebbro nelle stesse circostanze di tempo e luogo.

Il Pretore assolve il Pilosio per insufficienza di prove e assolve pure il Bertoia dal reato di ubbriachezza perchè il fatto non costituisce reato, mentre lo condanna a L. 100 di ammenda per le bestemmie.

— Antonio Visentin fu Gio Batta da Sesto al Reghena è imputato di contravvenzione alla legge sulla panificazione per avere esercito un forno senza essere munito della prescritta licenza. Il Pretore lo assolve perchè il fatto non costituisce reato.

La fiera di S. Nicolò

Il prossimo dicembre, e precisamente nei giorni 5 e 6, avrà svolgimento a S. Vito la tradizionale Fiera di San Nicolò.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO

Solenni onoranze funebri

all'universitario Ferruccio Termini

Una solenne e commossa manifestazione di cordoglio e di affetto ha accompagnato ieri alla estrema dimora la salma dell'eroico studente universitario Ferruccio Termini, tragicamente perito mentre con altri camerati si recava generosamente a portare aiuto ai feriti di un disastro tranviario nei pressi di Camerino. Tutta la popolazione di Morsano e dei paesi vicini si era radunata ad attendere la salma che giunse in auto da Portogruaro, proveniente da Camerino. Il mesto corteo formatosi verso le ore quindici all'ingresso del paese attraverso l'abitato tra folte ali di popolo commosso e riverente.

La salma era scortata da un drappello di militi fascisti; seguiva una numerosa rappresentanza di universitari del G. U. F. di Udine in camicia nera, cappello goliardico e gagliardetto; le rappresentanze del Fascio locale, della M. V. S. N., i Balilla (tutti con gagliardetto), del Fascio e dei Balilla di Cordovado, della Scuola di disegno.

Apriva il corteo la banda dei Balilla di Morsano. Dopo la funzione religiosa, il feretro fu portato a spalle in cimitero da universitari e da militi.

All'ingresso del Camposanto parlarono il Podestà signor Muscio, e il Segretario politico del G.U.F. friulano Fabio Celotti, il quale con commosse e toccanti parole portò l'estremo saluto degli universitari fascisti al camerata Ferruccio, tratteggiandone la generosa figura di goliardo, di fascista e di milite. Quindi il signor Cesare Omet amico della famiglia Termini, disse sentite parole di cordoglio, e ringraziò gl'intervenuti a nome della famiglia del povero Ferruccio.

La mesta cerimonia ebbe termine con il rito fascista celebrato dal Segretario politico del G.U.F.

Oltre i famigliari notammo: on. Fancello, Podestà di Morsano sig. Muscio, Segretario Politico Infanti; Capo manipolo Perissinotto; Brigadiere RR. CC. signor Moravito; dott. Conti per l'ordine dei farmacisti; dott. G. Fabricio vice Pretore di S. Vito; dott. Beggiato; cav. Cavarzere, sig. Alborghetti, cav. Barei, dott. Rinaldi, dott. Mainardis, dott. Augustini, sig. Zigiotti, co. Varmo, sig. Vicentini, dott. Catalano, cav. Ugo Omet e signora, signor Cesare Omet, signor Pitana, sig. Fabbro, sig. Diamante, rag. Barei, cav. Carbone, sig. Franco Beggiato per il Fascio Giovanile di S. Vito e molti altri.

Molte le corone fra le quali: on. Carlo Scorza — Corpo Accademico di Camerino — G.U.F. e Universitari di Macerata — Fascio di Morsano — Colleghi di veterinaria — Balilla e Avanguardisti di Morsano — Ordine dei Farmacisti del Friuli — Milizia di Morsano — Patronato scolastico di Morsano — Famiglia Vicentini — Famiglia Omet — Famiglia Michieli — Silvio Conti e altre — Croce di garofani dei genitori — Fratelli e sorelle — Zii e Zie e Cugini — La Nonna.

Da MANIAGO

Consorzio Irriguo

Il Podestà, in ottemperanza al superiore invito, ha costituito il Comitato Comunale di Propaganda per il Consorzio Irriguo Cellina-Meduno, chiamandone a far parte le seguenti persone:

Beltrame geom. Argo, Cimatoribus Angelo Pompeo, Del Mistro Vittorio, di Maniago co. dottor Gian Carlo, Dobrowolny Stefano Marino Marcolina Livio, Morassi Pietro, Piazza rag. dott. Carlo, Valan geom. Luigi.

Compito del Comitato è di svolgere una chiara azione presso gli agricoltori del maniaghese, illustrando loro la grande importanza dell'irrigazione ed i reali benefici che la zona può ricavarne.

Prezzo del latte

A decorrere dal 1 corrente è stata determinata dalle autorità competenti la diminuzione del prezzo del latte da lire 1.10 a lire 1.

I consumatori sono invitati a denunciare senza reticenze quei fornitori che si dimostrassero refrattari o inadempienti.

Elenco dei poveri

Il Podstà avverte tutti coloro che ne avessero interesse che è in corso di formazione l'elenco dei poveri aventi diritto all'assistenza sanitaria obbligatoria gratuita ed alla somministrazione obbligatoria gratuita di medicinali per l'anno 1931.

Coloro che intendano ottenere l'iscrizione debbono fare domanda alla Segreteria del Comune anche se già iscritti ed usufruenti per l'anno 1930.

Le domande devono essere rivolte al più tardi entro il 15 corrente: data improrogabile oltre la quale non sarà più tenuta in considerazione qualsiasi richiesta.

Il Comune si riserva il diritto di vagliarr insindacabilmnte le domande pervenutegli, assumendo le opportune informazioni sulle condizioni dei richiedenti e sulle veridicità delle ragioni esposte.

Benvenuti

Designato al Comando di questa Stazione RR. CC. è giunto in questi giorni fra noi il maresciallo maggiore signor Giovanni Stevenato.

***

A dirigere la nostra stazione ferroviaria è stato destinato il cav. Stifuni, capostazione di 1.a classe, il quale ne ha assunto ieri la gestione.

Ai due egregi funzionari il nostro benvenuto.

CRONACA CITTADINA

Tutti i costi devono adeguarsi al rapporto da 1 a 4

C'è ancora troppa parte della popolazione che non ha capito o finge di non capire il valore e gli scopi fondamentali dell'azione economica che il Fascismo ha intrapreso. Fingono di non capire tutti gli industriali, i commercianti, gli esercenti, i negozianti, i produttori e i rivenditori e comunque tutti i datori di merce, compresi i proprietari di stabili, che non adeguano le loro pretese al rapporto da 1 a 4.

Non capiscono e non fanno il proprio interesse, tutti quei compratori, consumatori e clienti che pagano gli acquisti e gli affitti con somme superiori al citato rapporto.

Ci sono troppi commercianti, esercenti e rivenditori che non ribassano i prezzi.

Tutte le merci, tutti i generi alimentari, tutti i costi devono adeguarsi.

NESSUNA MERCE E' ESCLUSA. NESSUNA. CIO' SIA SAPUTO CHIARAMENTE DA CHI VENDE E DA CHI ACQUISTA.

L'AZIONE INTRAPRESA DEVE AVERE CARATTERE TOTALITARIO.

Le commissioni fasciste

In seguito alle disposizioni emanate nella seduta di lunedì dalla Commissione Provinciale Fascista per il ribasso dei costi, il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine dott. Giacomo Luchini, ha proceduto alla costituizone delle due seguenti Commissioni:

PER IL RIBASSO DEGLI AFFITTI: Presidente: co. Giovanni Groppiero.

Vice Presidente: dott. Giuseppe Cecchiutti.

Delegato per l'Associazione Proprietari di case: dott. Antonio Volpe.

Rappresentante degli inquilini: cap. Mario Cattoli.

PER IL COSTO DEI GENERI ALIMENTARI E DELLE MERCI: Presidente: Ardenghi Mario.

Membri: Cantarutti Francesco, Manfrin rag. Riccardo, Olivieri Lucio, Vicario Renzo.

Le suddette commissioni si convocheranno per l'inizio dei lavori oggi, 3 novembre, alle ore 18 presso la Sede del Fascio.

I prezzi all' ingrosso nuovamente diminuiti

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di novembre, la media generale dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una ulteriore diminuzione del 0.99 per cento, passando da 377.95 a 374.21, e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è aumentato da 26.46 a 26.72.

A formare la media hanno presentato, durante la settimana in esame, delle diminuzioni più accentuate i materiali da costruzione e quelli delle derrate alimentari.

L'indice delle derrate alimentari animali è passato infatti da 458.04 a 449.01; l'indice dei materiali da costruzione è passato da 495.69 a 472.32, mentre quello delle materie tessili è passato da 251 66 a 260.75.

Comunicato del Sindacato Farmacisti

La Segreteria del Sindacato Provinciale dei Farmacisti ci comunica:

Tutte le farmacie della Provincia sono tenute ad applicare immediatamente e scrupolosamente il decreto di S. E. il Prefetto, ieri, pubblicato, tanto nella spedizione delle ricette, quanto nella somministrazione dei medicinali di cui l'elenco allegato al decreto 30 giugno 1927.

Allo scopo di evitare possibili errori di interpertazione, questo Sindacato invierà a tutti i farmacisti una circolare contenente alcune forme esplicative, circolare che è in corso di stampa.

La Segreteria del Sindacato in pari tempo ci comunica di avere disposto che l'ufficio Revisione e prezzi, funzioni come organo di controllo dell'applicazione della tariffa e delle riduzioni alla stessa apportate dal Decreto Prefettizio ed invita il pubblico a rivolgersi all'Ufficio stesso, che è aperto dalle ore 14 alle 17 di tutti i giorni feriali presso la sede del Sindacato in via Aquileia N. 3, in caso che insorgessero contestazioni, onde il Sindacato possa accertare i fatti e procedere contro coloro che si rendessero colpevoli di trasgressione alle disposizioni emanate dell'Autorità.

I ribassi degli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica la seguente circolare che fu inviata a tutti i Capi Comunità Provinciali, in data 1° dicembre corr.:

« *Egregio camerata,*

Per conseguire i fini che il saggio Governo fascista si ripromette per l'equilibrio economico della vita nazionale, in rapporto al valore intrinseco attuale della lira, è necessario che anche l'Artigianato segua lo stringente movimento ribassista, di cui già si risentono i benefici effetti.

La Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria della Provincia di Udine, si rivolge a Voi, Capo Comunità, affinchè vogliate interpellare i vostri rappresentanti o comunicarci in quale misura intendete effettuare i necessari ribassi.

Si avverte che le risposte saranno rese di pubblica ragione.

Distinti saluti fascisti.

Il Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane d'Italia: cav. Libero Grassi ».

La questione degli affitti

Come si devono contenere gli inquilini

In questi ultimi giorni numerosi inquilini si sono rivolti a noi chiedendo come devono contenersi verso i padroni di casa che non si fanno vivi per annunciare la riduzione deliberata dalla Federazione Nazionale proprietari edilizi o che addirittura rifiutano di concedere il ribasso.

Abbiamo ragione di credere che a parte le norme che la Federazione Fascista della Proprietà Immobiliare diramerà tra oggi e domani, tutti i proprietari di case, non escluse le istituzioni proprietarie di stabili, accoglieranno senza discutere e tergiversare i deliberati del loro organismo sindacale.

Ad ogni modo gli inquilini debbono seguire una precisa linea di condotta affinchè nessuno sfugga alla legge comune.

Se il proprietario di casa rifiuta le riduzioni di pigione deliberate dalla Federazione proprietari case o muove difficoltà, gli inquilini non debbono discutere. Debbono invece — salvo l'ulteriore intervento della Commissione istituita presso il Fascio di Udine — tramutare l'affitto ridotto del 10 per cento in vaglia bancario e spedirlo in lettera raccomandata e ricevuta di ritorno al proprietario dello stabile.

Nel caso non prevedibile che questi rinvierà il vaglia pretendendo la pigione senza diminuzione l'inquilino ricorrerà all'«offerta reale» fatta per mano di usciere giudiziario. Il proprietario dovrà, nel caso di persistente rifiuto dichiarare le ragioni per le quali non accetta il pagamento e questa dichiarazione servirà meglio d'ogni altra cosa per la difesa e la vittoria dell'inquilino in caso di citazione per mancato pagamento.

Ma questo, ripetiamo, dovrà rappresentare l'eccezione alla regola poichè è indubbio che nessun proprietario vorrà esimersi dal concedere i ribassi.

Tutti i fitti ridotti del 10 per cento a Trieste

Ieri sera la Federazione triestina della proprietà edilizia ha diramato un comunicato avvertendo che — caduta la distinzione dei tipi di case — tutti gli affitti privati «indistintamente» saranno ridotti a Trieste del dieci per cento.

Che ne dicono i proprietari di case a Udine?

Ciò che dicono i lettori

In piazza S. Giacomo

Caro «Giornale del Friuli»,

credo opportuno segnalarti che:

1. In una importante macelleria di Piazza S. Giacomo l'uomo che sta al banco ha scarsa memoria: è indubbiamente per questo motivo che, nel fare il conto di quanto si ha da pagare, applica i vecchi prezzi, dimenticando i vistosi cartellini che, anche nel suo negozio, portano i prezzi ribassati. Certo è un caso di amnesia (egli non può credere di essere «esente» da questo dovere), e per amnesia non ha ancora ribassato di un centesimo il «filetto» di bue e di vitello.

2. Una fruttivendola, pure di Piazza San Giacomo, vende delle tisiche mele a lire 5 il chilo. Le chiesi che cosa aspetti per ribassarne il prezzo, e mi sentii rispondere che a suo marito maresciallo, è stato ridotto lo stipendio, pertanto la brava donnetta intende rivalersi presso gli acquirenti delle sue mele «per far 'na pata»!

(*Segue la firma*).

A proposito di mercerie

Un paio di bottoni da polsi non è un genere di lusso ed è necessario se non indispensabile.

Eccone un paio di metallo. Belli! Sembran d'oro. Quanto? Quattro lire. Nessun ribasso? No, prezzi fissi. Troppo; con quattro lire si comprano d'argento. Oh! anche d'oro! e la bottegaia con una smorfietta di compassione riabbassa il coperchio della vetrina.

Si prova in un altro negozio. Ecco lo stesso paio di bottoni, identici anzi... migliori perchè hanno nel mezzo un quasi-brillante. Prezzo? Due e cinquanta. Niente sconti? Facciamo due lire. L'acquisto è fatto ed ho speso metà di quello che domandava la paffuta bottegaia dalla smorfietta di compassione.

Domanda: Se chi mi ha venduto il paio di bottoni a 2 lire guadagna 50 centesimi quanto si proponeva di guadagnar l' altro negoziante? Ed era onesto il suo guadagno?

Argo

Questo è un esempio che vale per molte merci consimili di bazar e di negozi di mercerie nei quali i prezzi sono troppe volte lasciati al capriccio dei negozianti. Il negozio dai bottoni di metallo a quattro lire cui si accenna nella protesta di «Argo», è il bazar Bertaccini di via Mercatovecchio. Il secondo negozio è il bazar in Riva Bartolini.

Ancora sulle pigioni

Caro «Giornale del Friuli»,

I «distinguo» dei proprietari sono del tutto infondati, perchè si ricollegano ad una situazione di fatto che deve rienersi sorpassata così nelle cause, come negli effetti.

Vi saranno, è vero, dei proprietari che dopo il ripristino della libera contrattazione non hanno ritenuto di riaumentare le pigioni, ma non si può pensare che la grande maggioranza di essi abbia per questo sacrificato il proprio interesse oltre il limite della correntezza e magari di una certa longanimità.

Fatto si è che se per superiore volontà non fossero sopraggiunte le nuove richieste di riduzione ognuno di essi non avrebbe avuto di che lagnarsi.

A queso punto bisogna dire: si vuole e si crede veramente di poter arrivare fino in fondo, là dove sono gli obbiettivi che il Governo persegue? Si crede veramente ad una possibilità di riduzione del carovita?

Se sì, i proprietari tutti, compresi quelli che non fecero aumenti dopo il ripristino della libera contrattazione, non possono riandare a quello che fu ma devono piuttosto chiedere consiglio al domani, che pure a loro recherà un beneficio.

E si diranno: le nuove riduzioni che sono per fare non toccano il mio reddito effettivo, perchè le mie spese per manutenzioni, quelle di famiglia e tutte le altre verranno diminuite in proporzione.

Ecco che allora si dimostrano inconsistenti le sottilizzazioni affacciate dai propriearì a salvaguardia di quanti fra essi diedero prova di una maggiore comprensione dei tempi, dopo il 30 giugno dell'anno in corso.

Ma diciamo di più. Vi sono numerosi proprietari di recenti fabbricati che, come tali, sfuggono a qualsiasi raffronto e controllo.

Se non si può arrivare alla costituzione di un ufficio conciliativo in materia, non dovrebb'essere possibile di stabilire un massimo di pigione - ambiente, che tuteli bensì il legittimo interesse del proprietario, ma che non gli permetta di domandare 100 e più lire di pigione mensile per vano?

Perchè certuni oggi, diciamo oggi, pretendono di ricavare dalle proprie case un profitto netto superiore al 10 per cento, quando si sa che gli impieghi immobiliari non sono mai stati gran che rimuneratori?

Fra l'inquilino ed il proprietario sussiste una specie di omertà nella denuncia delle pigioni: il primo pensa al valor locativo ed il secondo all'Agenzia delle Imposte.

Ma se il Comune prendesse l'impegno di non aumentare le proprie tasse e chiamasse gli inquilini per una immatricolazione degli appartamenti, anche certe punte che riguardano le pigioni dei nuovi fabbricati verrebbero eliminate.

Equitas.

«Equitas» è una persona che riveste in sè la duplice qualità di proprietario e di inquilino e perciò le sue giuste osservazioni meritano particolare considerazione.

La Commissione costituita appositamente dalla Federazione Fascista, interverrà con giusto e sereno criterio anche sulle vertenze per gli affitti.

Vogliamo però osservare che il fatto di non avere aumentato la pigione quando è cessato il regime vincolistico (e allora, come ora non c'era più penuria di abitazioni) non deve esimere il proprietario dal concedere oggi una riduzione.

Infatti, il non concedere oggi la riduzione, equivale ad un aumento dell'affitto. Si tenga presente che il costo della vita deve ribassare in base ai costi e ai prezzi «attuali».

Ogni riferimento al passato, sopratutto per i fitti, costituisce un pretesto o, peggio, un cavillo.

—A nostro parere, la pigione potrà essere esente da riduzione nell'unico e raro caso che attualmente risponda al rapporto da uno a quattro.

La voce di un impiegato

Perchè tutte le trattorie, tutti i ristoranti e le pensioni private possono sentire il dovere di diminuire i prezzi, non ritiene che la trattoria comunale ne dia l'esempio?

Altrimenti quali benefici risentiremo noi impiegati che non abbiamo famiglia, e che siamo costretti a consumare i nostri modesti pasti in trattoria!

Con distinti saluti

N. G.

Un parere

Carissimo Giornale,

In materia di prezzi sono del parere che sia necessario stabilire in modo obbligatorio la disposizione che stabilisce il prezzo fisso su tutti gli articoli indistintamente e su tutti i generi.

In pratica il prezzo fisso non si usa, ed il negoziante, ama il giochetto della contrattazione, perchè è più comodo, poichè in tal modo, ha l'apparenza di favorire il cliente, ma in sostanza è più redditivo.

L'applicazione del prezzo fisso costringerebbe il negoziante a mantenersi limitato per la naturale concorrenza che ne deriverebbe dal confronto fra prezzo e prezzo.

Con ossequio

Un abbonato.

I prezzi dei negozi tipo

I titolari dei negozi-tipo per la vendita di generi alimentari e precisamente i signori: Marinatto Attilio, Mondini Giovanni, Forner Giovanni, Blasoni Elio, Plaino Emilio, De Anna Antonio, Sbuelz Arnaldo, Gurisatti Pietro, Bozzoli Alfredo, Casarsa Marcellino, D'Ambrogio e Balbusso, Bellina Francesco, Marin Carlo, De Stefano Romano, Venturini Ivo, Bertoli Guido, ieri riunitisi presso la Federazione Fascista Friulana del Commercio hanno stabilito di adottare, a decorrere da ieri il seguente listino prezzi al chilo:

Burro naturale latteria Friuli L. 16 — Caffè Santos superiore crudo L. 25 — Caffè Minas crudo L. 22.50 — Estratto Carne Arrigoni, vasetto da un ottavo, 4.75 — Estratto Carne Arrigoni, vasetto da un quarto L. 9 — Merluzzo Labrador di I L. 3.90 al kg. — Merluzzo Labrador di II Lire 3.50 — Stoccafisso Hammerfest di I.a L. 6 — Olio oliva extra vergine L. 7 al litro — Olio oliva fino L. 6.50 — Olio di semi di I.a L. 5.20 — Olio di semi di II Lire 5 — Salsa pomodoro doppio concentrato L. 3.80 al chilo — Sapone secco marche Leone, Mira, Chiaro L. 5 — Surrogato caffè elefante, rotolo da 60 gr. L. 0.85 — Tonno all'olio di corsa L. 15 al kg. — Zucchero cristallino lire 6.20 — Zucchero semolato fabbrica L. 6.30 — Zucchero raffinato pilè L. 6.50 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra L. 2.60 — Pasta vera Napoli extra lusso L. 3.20 — Riso maratello finissimo L. 1.70 — Riso girante extra L. 1.80 — Riso camolino originario extra L. 1.20 — Riso camolino brillato extra, L. 1.30 — Fagioli borlotti carnici L. 2.20 — Fagioli friulani comuni scritti lire 1.30 — Piselli smezzati L. 2.20 — Farina granoturco gialla comune L. 0.75 — Farina granoturco gialla nostrana L. 0.85 — Farina granoturco bianca nostrana L. 0.90 — Formaggio reggiano stravecchione L. 18 — Formaggio reggiano stravecchio scelto L. 16 — Formaggio reggiano stravecchio L. 14 — Formaggio pecorino tipo romano L. 12 — — Cotechini e musetti L. 10 — Salsiccia L. 11 — Salame friulano L. 18 — Lardo nostrano Lire 7.80 — Strutto nostrano L. 7.

I giornalisti udinesi per il decennale del "Popolo di Trieste,,

Martedì, nella ricorrenza del decimo anniversario della fondazione de «Il Popolo di Trieste» e nella circostanza dello scoprimento di una targa a Guido Neri nella sede del glorioso giornale del Fascismo triestino, è stato trasmesso al direttore prof. Michele Risolo il seguente telegramma:

«Giornalisti udinesi inviano a te e colleghi affettuoso saluto, memori sublime sacrificio Guido Neri che oggi austeramente onorate. — VALENTINIS, Fiduciario provinciale di Udine».

Il «Giornale del Friuli» ha inviato un fervido messaggio al «Popolo di Trieste», confermando la fascistica solidarietà e l'affettuosa simpatia al confratello che strenuamente combatte la santa battaglia dell'italianità ai confini della Patria.

Operai occupati

Operai occupati durante la prima quindicina del mese di novembre dall'Ufficio Provinciale di Collocamento addetti al Commercio:

Dipendenti da aziende commerciali 11; dipendenti da aziende alberghiere 8 — Totale 19.

Operai occupati durante la seconda quindicina di novembre:

Dipendenti da aziende commerciali 14; dipendenti da aziende alberghiere 7 — Totale 21.

Durante la prima quindicina sono stati concessi N. 4 certificati d'iscrizione all'Ufficio ad uso passaporto; durante la seconda quindicina sono stati concessi N. 2 certificati d'iscrizione ad uso passaporto.

Tutti i fornai disoccupati lavorano come turnisti due o tre giorni per settimana e parecchi camerieri disoccupati lavorano qualche giorno per settimana in occasione di feste, balli, banchetti, sostituzioni, ecc.

Addetti al commercio occupati

L'Ufficio provinciale di Collocamento per i lavoratori del commercio, ci comunica il seguente elenco del personale iscritto e collocato nel mese di novembre:

ALBERGO - MENSA — Iscritti N. 56: Cameriere 9 — Camerieri 9 — Banconieri 5 — Cuochi 2 — Cuoche 3 — Sguattere 7 — Facchini 8 — Fattorini 4 — Dispensieri 1 — Portieri 3 — Guardarobiere 2 — Stiratrici 1 — Tuttofare 2.

Occupati N. 15: Cameriere 3 — Camerieri 4 — Cuochi 2 — Cuoche 1 — Sguattere 5.

AZIENDE COMMERCIALI — Iscritti N. 58: Commessi 6 — Commesse 10 — Dattilografe 1 — Im. comune da L. 2.30 a 2.15; in cor. 4 — Facchini 3 — Macellai 1 — Modiste 1 — Agenti Commercio 5 — Magazzinieri 4 — Rappresentanti e Viaggiatori 2 — Infermieri e infermiere 3 — Esattori 1 — Gelatieri 1 — Fattorini 4.

Occupati N. 25: Viaggiatori 1 — Commessi 5 — Impiegati Ufficio 9 — Garzoni 1 — Contabili 2 — Facchini 1 — Modiste 1 — Fattorini 2 — Dattilografe 1 — Agenti Commercio 1 — Commesse 1.

Corso di taglio presso il Fascio Femminile

Le Giovani Fasciste che desiderano frequentare il corso di taglio diurno che si terrà presso il Fascio Femminile di Udine, sono invitate a trovarsi alla Sede del Fascio Femminile (via Manzoni 5) sabato 6 corr. alle ore 17, per accordi.

Stamane Primo Carnera ritorna a Sequals

Ci telefonano da Sequals, 2 sera:

Primo Carnera ha telegrafato alla famiglia ed al Podestà cav. Pellarin che sarà di ritorno a Sequals domani mercoledì 3 corrente, in mattinata.

Vivissima è l'attesa in tutta la popolazione, la quale prepara festose accoglienze al vittorioso di Barcellona.

Primo Carnera si tratterrà brevi giorni a Sequals, per prendere commiato dai suoi cari, poichè dall'America si sollecita la sua partenza.

Al campione friulano, che ritorna fra noi con l'orgoglio di una grande vittoria, il fervido saluto dei comprovinciali.

Corsi di istruzione per ufficiali in congedo

Mentre con lodevole senso del dovere non pochi ufficiali di complemento in congedo non obbligati a frequentare i cors i di istruzione, vi si sono già iscritti, parecchi di quelli invece che ne hanno l'obbligo per poter aspirare all'avanzamento, non ànno inviato ancora la relativa domanda. Questi ultimi, e tutti gli altri che lo desiderano, sono invitati a far pervenire la loro domanda non più tardi dell'8 corrente al Gruppo Ufficiali in congedo, via Piave 1 - B.

Ad evitare errate interpretazioni, si avverte che sono obbligati a frequentare detti corsi, gli Ufficiali inferiori di complemento che hanno la seguente anzianità di grado o anzianità con data anteriore:

Capitani: Fanteria 15-4-1917 — Cavalleria 28-12-1918 — Artiglieria 12-4-1917 — Genio 27-7-1916.

Tenenti: Fanteria 25-3-1917 — Cavalleria 21-12-1916 — Artiglieria 28-9-1916 — Genio 27-7-1916.

Sottotenenti di tutte le armi: 27-7-1924.

Gli Ufficiali che hanno l'obbligo di frequentare i corsi devono intervenire in divisa nelle esercitazioni pratiche domenicali, e possono intervenire in abito civile nelle istruzioni teoriche serali; quelli invece che non sono obbligati a frequentari i corsi possono intervenire in abito civile tanto nelle esercitazioni pratiche quanto nelle istruzioni teoriche.

Si crede utile aggiungere che anche per gli Ufficiali che interverranno ai corsi senza averne lo obbligo, se essi forniranno gli elementi sufficienti (puntualità nelle frequenze, zelo, ecc. ecc.) si compileranno i rapporti informativi che serviranno a suo tempo come base di giudizio per l'idoneità al grado superiore.

Si avvertono gli ufficiali interessati che anche nel Presidio di Palmanova saranno istituiti corsi d'istruzione se il numero degli iscritti sarà adeguato.

Contiamo che questo invito suppletivo troverà giusta eco fra i signori ufficiali in congedo che risponderanno senza dubbio al doveroso appello.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden — Douglas Fairbanks e Mary Pickford

I pubblico ammirerà per la prima volta marito e moglie lavorare nello stesso film, poichè «La bisbetica domata» è l'unico interpretato sino ad oggi da Douglas Fairbanks e Mary Pockford dopo le loro nozze; ed è pure l'unico film dei tanto celebrati artisti, per la stagione cinematografica 1930-31. Perciò oggi, mercoledì, dalle ore 17, a grande orchestra dall'inizio, l'Eden ospiterà il pubblico delle grandi occasioni per la prèmiere attesissima ed eccezionale.

«La bisbetica domata» è il capolavoro umoristico di ambiente padovano del XVI Secolo, tratto dalla celebre opera di G. Shakespeare. Questo lavoro fuori categoria Artisti Associati, inscenato e diretto da Sam Taylor, è una azione vulcanica di buon gusto che trasporta ed entusiasma.

Cinema Varietà Cecchini — "Napule... e niente chiù!,,

Oggi dalle ore 17 in poi una visione magnifica del superfilm «Napule... e niente chiù!» protagonista Leda Gys.

Nel Varietà, l'applaudito comico grottesco Fanfulla per l'occasione varierà lo spettacolo con nuovi numeri. Diavolina la generica canterà pure nuove canzoni. L'orchestra diretta dal m.o Ottone Furlani eseguirà durante la proiezione canzonette napoletane.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 6-80 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Anno L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

L'assemblea generale dei farmacisti della provincia

Domenica alle ore 14.30 nella sede dei Sindacati Professionisti ed Artisti, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria del Sindacato Farmacisti per discutere il seguente ordine del giorno:
1. Relazione morale del Segretario provinciale.
2. Bilancio consuntivo 30 giugno 1930.
3. Bilancio preventivo esercizio 1930-31.
4. Nomina di cinque membri del Direttorio.
5. Nomina di tre revisori dei conti.
6. La Legge sulle farmacie e la necessità di una sua riforma (Relazione del dott. M. Asquini).

L'ampia sala era affollata di farmacisti di tutta la provincia liberi dal servizio. Era presente il Direttorio uscente al completo costituito dai signori dott. Asquini, Mainardis, cav. Attilio Antonelli, dott. Cesare Presacco e cav. Clemencigli; poi erano intervenuti i signori farmacisti: dott. Remo Amenta, dott. Umberto Antonelli, dott. Gino Beggiato, dott. Gino Beltrame, dott. Dante Bocchese, Manlio Calvisi, Luigi Carosella, Luigi Creolini, dott. Arrigo Cescutti, Giacomo Colles, Iginio Colussi, dott. Colussi, Silvio Conti, Regolo Corbellini, Ugo Cragnolini, Gino Darì, Jacopo Facini, Plinio Fontana, Pietro Formentini, dott. Ernesto Flora, dott. Guido Lovisoni, Guido Gervasi, Adolfo Montanari, cav. Enrico Manganotti, Paolo Pandolfi, dott. Giuseppe Pelizzo, dott. Gherardo Pitotti, dott. Marcella Savini, dott. Arturo Ravenna, dott. Giuseppe Tomaselli, dott. Ardiccio Trebbi, Giuseppe Tomadoni, dott. Aldo Veroi, dott. Leonardo Veritti, dott. Giuseppe Valentini, Giovanni Zanussi ed altri.

La parola del dott. Asquini

Il dott. Asquini dopo aver portato ai colleghi il saluto del Segretario Federale e dell'on. presidente del Comitato provinciale Professionisti ed Artisti impossibilitati a intervenire alla riunione, pose in rilievo la particolare importanza del Congresso che si riunisce mentre è in atto la campagna del Governo sul costo della vita, dicendosi certo che la classe farmaceutica friulana, che non è seconda a nessuna altra categoria di cittadini nella devozione alla Patria, accoglierà disciplinatamente i provvedimenti concordati dal Sindacato e approvati da S. E. il Prefetto per la diminuzione del costo dei medicinali, riconfermando con i fatti la sua salda fede nel Duce, la sua maturità politica-sindacale e il suo senso di responsabilità.

Le parole del Segretario provinciale trovarono subito nella assemblea viva eco di consenso.

Vennero quindi invitati a funzionare da scrutatori i farmacisti Montanari, Cescutti e Pelizzo.

Lo svolgimento dell'ordine del giorno

Su proposta del dott. Presacco venne data la precedenza al n. 6 dell'Ordine del Giorno ed il dott. Asquini diede lettura di una elaborata relazione sulla Legge del 13 e sulla necessità di una sua riforma, che venne attentamente seguita.

Dopo una rapida discussione alla quale presero parte diversi dei presenti venne votato il seguente Ordine del giorno:

« I farmacisti della città di Udine riuniti in Assemblea generale il 30 novembre 1930; udita la relazione del dott. Asquini sulla Legge 1913 convengono unanimi nella necessità di una sua riforma che, mantenendo la limitazione, ripristini una speciale forma di proprietà sull'avviamento, consona ai principi generali di diritto e alle necessità di vita del servizio pubblico farmaceutico ».

Vennero quindi approvati, sotto la presidenza del dott. Corbellini, il bilancio consuntivo al 30 giugno 1930 ed il bilancio preventivo 1930-31.

Il dott. Asquini, ripresa la presidenza dell'assemblea, iniziò la relazione morale ricordando i colleghi perduti e la grande sventura che ha colpito il dott. Termini con la morte del figlio primogenito Ferruccio, laureando in farmacia, avvenuta in seguito al tragico deragliamento tramviario di Camerino mentre accorreva generosamente all'opera di soccorso.

L'assemblea si associò alle nobili parole del presidente e deliberò di inviare un omaggio floreale alla povera vittima e di incaricare il dott. Mainardis di rappresentare i farmacisti ai funerali.

Il dott. Asquini espose quindi l'attività svolta dal Direttorio dopo il convegno interregionale del 6 aprile, riferendo sugli orari, sull'esercizio abusivo, sulla tariffa, sull'ufficio collocamento, sull'ufficio revisione prezzi ecc.

Diede quindi lettura dei mezzi concordati per il ribasso dei medicinali e pose in rilievo le differenze in meno di cui oggi beneficia il pubblico in confronto al 1926.

Il Segretario Provinciale terminò la relazione rassegnando il mandato conferitogli nel 1928, con la coscienza di aver modestamente assolto il proprio dovere per la tutela degli interessi della categoria, mai dissociati da quelli generali e superiori della salute pubblica, secondo i comandamenti della sua coscienza fascista.

La relazione del Segretario è stata molto applaudita.

Aperta la discussione chiesero la parola i sigg. Clemencigh, Savini, Conti, Tomaselli, Calvisi, Fontana, Trebbi, Veroi, Amenta e altri, ai quali rispose esaurientemente il Presidente.

La riduzione dei prezzi

Posta ai voti la relazione morale risultò approvata ad unanimità e venne pure approvato ad unanimità il seguente Ordine del Giorno

« I farmacisti sindacati della Provincia di Udine riuniti in assemblea Generale Ordinaria il 30 novembre;

riaffermano la loro incondizionata devozione al Duce ed al Regime e la volontà di portare il proprio contributo all'azione impresa dal Governo per la riduzione del costo della vita;

accettano disciplinatamente e serenamente i provvedimenti concordati dalle Gerarchie per la riduzione dei prezzi, delle ricette e dei medicinali, nonostante che dette riduzioni rappresentino un notevole sacrificio per molte farmacie, lieti di offrire una nuova spontanea prova del loro spirito di comprensione delle direttive del Governo;

e, consci di avere compiuto sempre il proprio dovere professionale, con utili molto modesti e non certo adeguati alla vita di responsabilità e di sacrificio del farmacista;

respingono gli apprezzamenti ingiusti che di tanto in tanto compaiono sulla stampa, espressione evidente di persone che confondono l'esercizio professionale farmaceutico con quello di una qualunque azienda commerciale:

rilevano, ancora una volta, che il caro-guarire dipende principalmente dall'uso di troppe costose specialità che il pubblico acquista anche se di speciale e di originale non hanno che il nome e la confezione;

e fanno comunque voti che i produttori di specialità, rivedendo i costi e limitando le spese, spesso fantastiche, di réclame e di propaganda, riducano i prezzi dei loro preparati nell'interesse dell'economia degli ammalati e delle loro famiglie ».

Le cariche

Si procedette quindi alla elezione delle cariche.

A Segretario Provinciale venne riconfermato per acclamazione il cav. dr. Mario Asquini e a membri del Direttorio vennero nominati ad unanimità i sigg. dott. Aldo Mainardi, col. cav. Clemente Clemencigh, dott. cav. Cesare Presacco, cav. Antonelli Attilio e dott. Livia Feruglio.

Vennero nominati revisori dei conti i signori dott. Marcella Savini, farm. Plinio Fontana e dott. Arrigo Cescutti.

Beneficenza

Agli orfani di guerra del Comune il signor Angelo Pellegrini ha versato lire 10 per onorare la memoria del compianto cav. Giuseppe Periotti.

— La signora Amalia Amerli ved. Rovere, nel settimo anniversario della morte del compianto suo marito prof. Giuseppe Rovere, ha versato lire 100 alla Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio la quale si intitola al nome stesso del venerato maestro.

— Alla Associazione «Scuola e Famiglia» hanno offerto: in morte del compianto sig. Umbertro De Faccio: Francesca Croattini l. 5; In morte della compianta signora ved. Vittoria Piovesana: Pannilunghi e Pravisani lire 25; Attilio Pravisani 10. In morte della signora Carolina Semintendi: Rosa e Attilio Cossio lire 10. In morte del ten. col. cav. Giuseppe Perlotti: E. Zagolin ved. Puppini lire 10. Nell'undicesimo anniversario della morte della sua diletta Ida, la famiglia Carnielli-Misani lire 50.

—Gli appartenenti alla Conferenza di S. Vincenzo (Parrocchia delle Grazie) offrono alla medesima, in morte della signora Domenica Rossi ved. Candolini lire 60.

Concorso per uditore in Pretura

Per norma degli interessati si porta a conoscenza che con Decreto Ministeriale in data 18 corrente in corso di pubblicazione, le prove scritte per il concorso a 75 posti di Uditore in Pretura, indette col precedente Decreto 15 giugno, sono differite ai giorni 15 e 16 gennaio 1931, alle ore 8.

Il termine per la presentazione delle domande è stato riaperto fino al 15 dicembre 1930 e si riceveranno presso la R. Procura di Udine fino a tutto il 15 dicembre p. v.

La vendita delle strenne natalizie

Anche quest'anno, il solerte Comitato Femminile di Assistenza e Propaganda dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, ha organizzato la ormai tradizionale « Vendita di strenne natalizie » a totale beneficio della Sezione stessa. La vendita avrà inizio domenica 7 corrente alle ore 9.30 nel negozio di via Mercatovecchio 9, gentilmente concesso dall'avvocato Angelo Feruglio.

Le attive patronesse e molte gentili signorine della nostra città, hanno preparato svariati e graziosissimi lavori che saranno venduti, come al solito, non a prezzo di beneficenza, ma a condizioni, diremmo quasi, di favore; perchè nessun oggetto sarà venduto al di sopra del suo valore normale.

Ci riserviamo di dare in altro numero del nostro quotidiano, lo elenco approssimativo dei lavori.

Alla R. Scuola Industriale

Il R. Commissario Governativo della R. Scuola Industriale comunica:

FONDERIA — Sono state definite in questi giorni le pratiche col Superiore Ministero dell'Educazione Nazionale per la stipulazione del Mutuo di L. 200.000 per la costruzione dei locali ad uso fonderia modello e sala di aggiustaggio. I lavori e gli impianti dei macchinari e forni saranno fra breve iniziati.

CORSO MOTORISTI DI AVIAZIONE — Per il particolare interessamento di S. E. il Ministro dell'Aeronautica gen. Balbo, è stato accordato alla R. Scuola Industriale di Udine di tenere due distinti corsi per motoristi, dando così la possibilità di frequenza ad un numero doppio di allievi. Nel contempo è stato disposto per l'invio di nuovo materiale per le esercitazioni teoriche e pratiche, in modo che il materiale aeronautico a disposizione nell'apposita sala dei motori termici, risulterà così costituito:

N. 3 velivoli completi (due terrestri ed un idrovolante) — N. 3 banchi di prova per motori da 50, 200 e 750 HP — N. 18 motori d'aviazione di varii tipi e potenzialità.

FONDAZIONE PRINCIPE UMBERTO — E' stato in questi giorni sottoposto alla Sovrana Sanzione il Decreto che erige in Ente Morale la Fondazione « Principe Umberto » istituita dalla Scuola in occasione delle fauste nozze di S.A.R. il Principe Ereditario.

Entro il corrente anno sarà quindi assegnata la Borsa triennale di studio istituita con la Fondazione stessa a favore di un allievo della Scuola.

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA — Proseguono le trattative affinchè, in seguito alle prossime disposizioni di legge sull'Istruzione Tecnica, la Scuola di Udine venga elevata al grado di R. Istituto Tecnico Industriale. — Vi è fondata speranza che l'auspicata riforma avvenga entro il prossimo anno.

Arte e Teatri

Teatro Puccini
La Compagnia di Maria Melato

Come abbiamo già annunziato, venerdì 5 dicembre, al nostro Puccini, Maria Melato darà la sua prima recita.

Presentemente e per un lungo periodo la grande artista italiana è stata ed è ospite del Teatro Goldoni di Venezia dove ogni sera si raccoglie la migliore parte dell'intellettualità per ammirare l'eletta artista.

Il nostro pubblico che conosce la bella recitazione della Melato, che l'ha applaudita con commozione nelle sere migliori, deve considerare questo ciclo di recite come un vero avvenimento di arte.

Maria Melato, amata dai pubblici più esigenti, personalità propria ed erede delle migliori attrici scomparse, porta sulle scene lavori scelti e studiati con cura e passione.

Venerdì dunque per il suo debutto, la Melato darà « Marcia nuziale », del Bataille; una delle più belle interpretazioni della grande attrice.

Al Camerino del Teatro sono aperte le prenotazioni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, telefono 30) per palchi e poltrone.

Amici della musica
Il concerto di iersera

Il secondo concerto della Sezione «Amici della Musica» ha dato modo di apprezzare degnamente un complesso artistico di non comune valore, il Trio «Calace, Ruminelli, Caruana» che si è affermato mirabilmente. Enzo Calace, pianista assai conosciuto in Italia e all'estero per le sue qualità tecniche e interpretative pregevoli, ambito collaboratore dei più grandi concertisti italiani e stranieri, ha portato nel «Trio» con queste sue doti quella perfetta fusione, che è assai difficile di poter ottenere da un complesso dove il pianoforte è assai spesso irruente, più che coadiuvatore.

Mario Ruminelli violinista, che ancora giovanissimo sta conquistando un nome di sicura e riconosciuta fama; Roberto Caruana, violoncellista, che ha già al suo attivo una lunghissima serie di concerti dati nelle principali città d'Europa e che nella sua vita concertistica può annoverare successi notevolissimi.

Abbiamo così trascorso due ore di vero godimento in compagnia di questi tre artisti valorosi, ammirando senza riserve l'interpretazione da loro conferita al Trio N. 3 in Do magg. di Haydn, al Trio op. 70 N. 1 di Beethoven che nel «Largo assai ed espressivo» da brividi di intensa commozione, e nel Trio in La di Pezzeti, ispirato e geniale come tutte le opere di questo forte musicista italiano.

Al Trio Calace, Ruminelli, Caruana, che ad una fusione perfetta unisce nei singoli e nel suo complesso uno spirito animatore e qualità tali di temperamento da cogliere e approfondire d'ogni opera d'arte il preciso carattere aderendo mirabilmente alla musicalità di ogni musicista, è riserbato l'avvenire artistico più luminoso.

Il successo conseguito ieri sera è stato così quello che i tre artisti, assolutamente eccellenti, meritavano: caldo, spontaneo, vibrante.

E negli ascoltatori, un desiderio vivo è rimasto: tornare presto a godere le deliziose finezze, gli slanci passionali di questo giovane «Trio» che possiede esuberantemente quella maturità artistica che è dono di ben pochi complessi — italiani e stranieri.

A. R.

La celebrazione di S. Cecilia
al Teatro Puccini

Con una accuratezza di preparazione ed una serietà di programma che lo fanno assurgere ad una vera e propria manifestazione artistica, si è svolto lunedì sera al Teatro Puccini l'annunciato Concerto di Santa Cecilia, dato dalle allieve dell'Istituto Magistrale col concorso di allievi dell'Istituto Musicale, organizzato ed allestito con perizia e zelo instancabile dal chiarissimo maestro Antonio Ricci, tanto favorevolmente noto alla nostra cittadinanza.

Il folto pubblico che gremiva il teatro ha tributato agli esecutori ed al Direttore i più calorosi applausi.

E' tenuto conto della qualità dei giovani interpreti e del compito cui dovevano assolvere, gli applausi sono stati ben meritati.

Il salmo VIII di Benedetto Marcello, sobria ma efficace protagonista la signorina V. Tremonti, assecondata dall'ottimo accompagnamento pianistico della signorina Spinotti, è stato reso dal coro e dall'orchestra con signorile dignità e misura.

Abbiamo poi gustato in particolar modo l'armonia grave e serena dell'Aria di chiesa di Stradella, dal respiro largo e solenne, pieno di accorata mestizia, eseguito dal Coro e dall'orchestra con efficacia e buon gusto. Anzi il pubblico ne è rimasto così favorevolmente colpito che il maestro Ricci, cedendo alle insistenze degli ascoltatori, ha fatto eseguire, in guisa di bis, il celebre Madrigale di Simonetti, reso dalle piccole coriste con grande finezza e delicatezza in tutte le su sfumature.

Ma ci sembra che sopratutto nello (Stabat Mater» del Pergolese, di tessitura complicata e di difficile esecuzione, il valente Direttore abbia saputo trasfondere una grande passione animatrice, superandole le non lievi difficoltà dello spartito.

Il prof. Muschietti ha messo in mostra una leggerezza di tocco ed una scorrevolezza notevolissima nelle tre sonate per clavicembalo di Scarlatti, mentre il prof. Cirlani ha potuto sfoggiare le sue attitudini di violinista virtuoso ed efficace nei due tempi del Pugnani-Kreisler.

Il quartetto del Boccherini ha rivelato, specie nel primo tempo, una buona fusione ed una maestria degna di lode nei quattro esecutori Ciriani primo violino, Zorattini secondo violino; A. Buiatti, viola; P. Buiatti, violoncello. Questo ci dà a sperare che il Quartetto udinese, così costituito, mercè un'assidua e tenace collaborazione, possa procedere verso mete sempre più elevate.

Prima di chiudere, rileviamo che questi concerti, detti scolastici, mentre attirano maggiormente il pubblico, cercano dal canto loro di rendersi ogni anno più degni dell'aspettativa, e che il valoroso maestro Ricci, rendendosi perfettamente conto di tale progresso nella pubblica opinione, la incoraggia con la sua opera intelligente mossa da uno spirito innamorato dell'arte.

Primus

Radiorario giornaliero

Mercoledì 3 dicembre

Milano-Torino-Genova — Ore 21-22: Concerto sinfonico.
Roma-Napoli — Ore 21.10: «L'amico Fritz», commedia lirica di P. Mascagni.
Breslavia — Ore 20.45: Gran concerto orchestrale.
Monaco di Baviera — Ore 19.35: « Un ballo in maschera », opera di G. Verdi.

Giovedì 4 dicembre

Bolzano — Ore 21: Serata di musica operettistica — Dal Circolo Unione Savoia.
Milano-Torino-Genova — Ore 20.50: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti.
Vienna — Ore 19.35: « La rossa Gred », opera in 3 atti di J. Bittner.
Monaco di Baviera — Ore 20.30: Musica religiosa — Dalla chiesa di San Giacobbe di Chemnitz.
Lyon-La-Doua — Ore 21.40: «La primavera altrui», commedia in 3 atti di J. J. Bernard.
Francoforte — Ore 20: « Simone Boccanegra », opera in 3 atti di G. Verdi.

Principio d'incendio

Ieri mattina, nell'appartamento della signora Maria Rea abitante in via Rialto 1, al primo piano, s'incendiava una parete di legno divisoria. Il fuoco fu causato dal calore di una stufa accesa.

I pompieri, prontamente intervenuti, riuscirono in breve tempo a spegnere il piccolo incendio limitando i danni a circa 500 lire.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

VOCI DEL PUBBLICO

L'orario ferroviario
Cervignano - Palmanova - Udine

Ci scrivono da Cervignano:

Il nuovo orario ferroviario per la linea Cervignano-Palmanova-Udine e viceversa non ha incontrato la approvazione del pubblico il quale si vede costretto ad usufruire dell'autocorriera anzichè del treno per i seguenti motivi:

1) E' stato troppo anticipato l'orario di partenza del primo treno della mattina per Udine il quale parte alle ore 6.57 (mentre prima partiva alle 7.25) ed arriva ad Udine alle 8.

2) Il treno N. 4355 che arrivava alle 13.20 trovando subito la coincidenza col diretto per Trieste col nuovo orario arriva invece alle 13.43 quando il diretto per Trieste è già partito. In tale modo per i viaggiatori in partenza da Palmanova è stata tolta la comunicazione pomeridiana con Trieste.

3) Da Grado poi il treno che arriva nel pomeriggio alle ore 16.27 non trova più la coincidenza col direttissimo per Venezia (615 - ore 16.19).

4) Alle ore 19.20 parte da Cervignano un trenino a vuoto che và a prendere i viaggiatori in partenza da Udine alle 19.15. Perchè non si potrebbe utilizzarlo adibendolo a servizio viaggiatori e permettere così un'altra comoda comunicazione serale con Udine?

Con un po' di buona volontà sarebbe molto facile accontentare i viaggiatori e ciò sarebbe anche di maggior utile all'Erario.

Alcuni viaggiatori

Gabinetti di decenza

Sono stati aperti al pubblico al pianoterra del Palazzo Municipale in via Rialto, i nuovi locali modernamente attrezzati per gabinetti di decenza e di toilette riservati esclusivamente alle donne.

Derubata dalla compagna

Tale Maria Zagar di Antonio di anni 19 da Loga denunciò di essere stata derubata di una valigia contenente oggetti personali e circa 200 lire.

Quale sospetta autrice del furto, la Zagar denunciò una sua compagna certa Ernesta M... do che con lei divise l'amarezza di alcuni giorni di carcere inflitti loro perchè sorprese a vagabondare per la città a ore indebite.

La Manfredo ebbe la ventura di uscire dal carcere prima della Zagar; di ciò approfittò la prima per andare in via Taschiutti, presso tale Luigia Margarit, ove aveva preso alloggio la compagna e farsi consegnare, con un prestesto qualsiasi, la valigia e quindi prendere prudentemente il largo.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi mercoledì - Mattina: Gnocchi al sugo - Manzo bresato - Contorni.
Sera: Riso e patate - Uccelletti di carne di vitello al forno - Contorni.

Corriere Giudiziario
Tribunale di Udine

Presidente: cav. uff. dott. co Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso, cav. dott. Baratti — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Una scorpacciata di ciliege

Tali Riccardo Lorenzi fu Lorenzo d'anni 23, Antonio Minino fu Vittore d'anni 19, Giorgio Grava di Matteo di anni 18 e Luigi Bertagno di Bortolo d'anni 19, tutti da Claut sono imputati di aver rubato il 2 luglio u. s., in un podere di Angelo Martini, sito a Pinedo di Claut, circa una trentina di chilogrammi di ciliege, danneggiando notevolmente le piante.

Comparsi ieri in Giudizio, furono ritenuti colpevoli dei reati loro ascritti e come tali condannati: il Lorenzi a 3 mesi e giorni 10 di reclusione con la non iscrizione; Minino e Bertagno a 2 mesi e 2 giorni: il Grava infine ad un mese e 20 giorni di reclusione. Per questi tre il Tribunale accordò la condizionale per 5 anni e la non iscrizione.

Difesa: avv. Mini e avv. Turco.

Un furto a Nimis

La sera del 9 luglio u. s., da un cassetto del comò, sito nella camera dell'esattore fondiario Francesco Volpe di Nimis, sparirono circa 1200 lire in biglietti di banca.

In seguito alle indagini dei carabinieri, fu accertato che il furto fu perpetrato mediante scalata e scasso d'una finestra da un giovane giardiniere G. V. Costui però, fu consigliato ed istruito perchè meglio riuscisse nell'intento criminoso, dal ventiquattrenne Adelchi Bernardis fu Antonio; chi poi lo aiutò a compiere il furto, fu tale Riccardo Gunella d'Arturo d'anni 25 che si prestò, in quella sera del fatto, a far da palo.

Costoro, tutti da Nimis, comparvero ieri in Giudizio.

Il quindicenne fu punito a 10 mesi di reclusione col beneficio della condizionale per anni 5; il Bernardis fu condannato ad un anno e 8 mesi, ed il terzo a 10 mesi di reclusione.

Difesa: avv. Mini e avv. Bressani.

Cronache Sportive

U. L. I. C.

(Seduta del 2 dicembre 1930)

Campionati 1a Categoria

Partite di domenica 30 novembre. — Visti i rapporti arbitrali si omologano le partite della seconda giornata di campionato prima categoria, come segue:

Pordenone L.F.B.C. b. Codroipo 1 a 0
Basiliano b. Sacilese 5 a 2
Ardita e Giovinezza 2 a 2
Itala b. Cussignacco 1 a 0
Albatros b. Alba 3 a 1
Edera b. Ferrovieri 3 a 2
Serenissima b. Pozzuolo 3 a 1
Cormor e Campoformido 0 a 0.

Si soprassiede all'omologazione delle partite: Olimpia-Nimis per mancanza del rapporto arbitrale e Rapid S. Rocco-Dante Alighieri per reclamo presentato dal Rapid S. Rocco, in attesa di ulteriori schiarimenti richiesti dall'arbitro. Si manda a ripetere la partita Pro Tarcento-Sandanielese, sospesa causa oscurità, ad epoca da destinarsi.

Punizioni. — Squalifica per una domenica effettiva di campionato ai giocatori Missana Livio e Bagatin Domenica, per gioco scorretto e pericoloso.

Ammonizioni ai giocatori: Peruch Gualtiero (1683) per condotta scorretta nei riguardo del pubblico; Iseppi Armando, Pizziolo Valentino (23829); Comino Cherubino e Minozzi Cesare per contegno scorretto in campo; Baschiera Giuseppe per contegno poco corretto verso l'arbitro dopo terminata la partita.

Si invitano i dirigenti dell'A. S. Sacilese a voler esigere un contegno più educato da parte degli accompagnatori della propria squadra.

Partite di domenica 7 dicembre

GIRONE A:
Campo Pordenone, 14.30: Pordenone L.F.B.C.-Dante Alighieri
Campo S. Rocco, ore 14.30: Rapid S. Rocco-Basiliano
Campo Sacile, ore 14.30: Sacilese-Codroipo.

GIRONE B:
Campo Tarcento, ore 14.45: Nimis-Pro Tarcento
Campo San Daniele, ore 14.30: Sandanielese-Pro Fe nezzo
Riposa Olimpia.

GIRONE C:
Campo Olimpia, ore 14.30: Albatros-Giovinezza
Campo Giovinezza, ore 14.30: Itala-Ardita
Campo Cussignacco, ore 14.30: Cussignacco-Alba.

GIRONE D:
Campo S. Rocco, ore 12.30: Cormor-Ferrovieri
Campo S. Osvaldo, ore 14.30: Serenissima-Campoformido
Campo Edera, ore 14.30: Edera-Pozzuolo.

Campionato 2a Categoria

Partite del 30 novembre. — Visti i rapporti arbitrali si omologano le partite della prima domenica di campionato seconda categoria, come segue:

Mortegliano b. Rivignano 4 a 0
Pro Feletto b. Itala 2.a, 6 a 1
Cotonif. Ud. b. Esperia 3 a 0
Pasian di P. b. Rizzi Colug. 5 a 0
Edera 2.a b. Serenissima 1930, 1-0
Giovinezza 2. b. Pradamano 4-1
Bologne Beivars b. S. Rocco Erranti 3 a 1.

Punizioni. — Ammonizioni ai giocatori: Chicco Valentino (1746) Degano Ottaviano (1842); Gandini Egeo (28253); Zampa Ett. (28254); Tamburlini Gio Batta tutti per contegno e gioco scorretto.

Partite del 7 dicembre 1930

GIRONE A:
Campo Talmassons, ore 14.30: Talmassons-Mortegliano
Riposa Rivignano.

GIRONE B:
Campo Edera, ore 12.30: Esperia-Itala 2.a.
Campo Cotonificio, ore 14.30: Rizzi Colugna-Pro Feletto
Campo Pasian di Prato ore 14.30 Pasian di Prato-Cotonificio.

GIRONE C:
Campo Giovinezza, ore 12.30: Giovinezza 2.a-Edera 2.a
Campo Ferrovieri, ore 14.30: Serenissima 1930-S. Rocco Erranti
Campo Pradamano, ore 14.30: Pradamano-Bologne Beivars.

Osservazioni. — Si ricorda che col 3 novembre p. p. è cessata la speciale concessione a tutte le squadre sia di prima che di seconda categoria, di potere fare giocare i propri giocatori mediante tessere provvisorie di riconoscimento. Col giorno 7 corrente non saranno quindi ammessi al gioco, giocatori sprovvisti di cartellino regolare dell'U.L.I.C.

Si invitano infine tutte le Società sportive iscritte al Campionato sia di prima che di seconda categoria a voler comunicare a questo Comitato entro sabato 6 corr.:

1) Se la squadra è « Uliciana » o « Promiscua »;
2) il colore delle maglie dei giocatori.

p. il Comitato
LUCIANO TONINI

Previsioni del tempo per oggi

SITUAZIONE BARICA: le alte pressioni si sono spostate rapidamente verso gli Stati Baltici mentre l'area depressionale ieri segnalata sulle coste del M. Rosso si è portata sul Golfo di Guascogna.

PROBABILITA': il tempo accenna a cambiare; si verificheranno alcune precipitazioni nel basso Tirreno e in Sardegna, mentre aumenterà la nebulosità altrove, con nebbie sulla pianura Padana e sulle coste Tirreniche; sull'alta Italia, sulla Liguria, e sul versante Adriatico predomineranno venti deboli o moderati intorno levante; sul resto moderati scirocali.

TEMPERATURA: in leggera diminuzione.

Bollettino Commerciale
Quotazione cereali

MILANO, 2.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla « Agenzia Stefani » le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: discreto numero di affari. Apertura: contante 103.65: corrente 104.25; marzo 108.50, maggio 109.20 — Chiusura: dicembre 104.50; marzo 108.35; maggio 109.10.

Granoturco: limitato numero di affari. — Apertura: corrente 48.25 marzo 46.75; maggio 46.10. — Chiusura: dicembre 48.50; marzo 41.65 - maggio 46.35.

Riso: discretamente attivo. — Apertura: dicembre 88.75; marzo 94; maggio 97.75 — Chiusura: dicembre 98; marzo 91.50; maggio 97.50.

Risone: Apertura: contante 57; corrente 57.65; marzo 61; maggio 68. — Chiusura: dicembre 58.65 marzo 64.20: maggio 67.50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	MILANO 2
Rend. 3.50 %	69.50	69.40
Consol. 5 %	82.70	82.75
Prest. Littor	82.70	82.75
Obbl. Venezie	77.65	
Francia	74.97	74.97
Svizzera	369.85	369.67
Londra	92.67	92.61
New York	19.06	19.07
Berlino	455.—	455.15
Vienna	269.—	268.85
Romania	11.35	11.35
Belgio	266.25	266.20
Spagna	214.—	215.—
Praga	56.62	56.65
Ungheria	334.—	334.—
Albania	366.—	366.—
Jugoslavia	33.80	33.77
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo redattore
Tipografia del Giornale del Friuli